

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELL'UNIONE VALDERA
"AUTORITA' COMPETENTE" IN MATERIA DI VAS

PARERE MOTIVATO

(articolo 26 LR 10/2010 e smi)

Il giorno 15 Aprile 2024, in modalità telematica, i sottoscritti Arch. Fabrizio Cinquini, Ing. Angela Piano e Ing. Stefano Parri, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS (nominata con Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 15 del 16/02/2024) per il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dell'Unione Comuni (UC) della Valdera, si sono riuniti in seduta finale e decisoria, ai fini dell'espressione del seguente "**Parere motivato**", ai sensi dell'art. 26 della LR 65/2014.

VISTO

(il quadro legislativo di riferimento)

- la Direttiva Europea 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi ambientali";
- il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e smi;
- La LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA). "e smi;
- La LR 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale" e smi;
- la LR 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio" e smi e i relativi regolamenti attuativi.

PREMESSO che

(in ordine alla fase preliminare del procedimento di VAS)

- Con deliberazione della Giunta dell'UC Valdera n. 86 del 29/09/2017 è stato avviato, ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, il procedimento di formazione del PSI, nonchè il procedimento di conformazione al PIT/PPR e con la medesima deliberazione è stato altresì contestualmente avviato, ai sensi dell'art. 5 bis della LR 10/2010, il procedimento di VAS (comprendente l'endo-procedimento di VINCA) dello stesso strumento della pianificazione territoriale sovracomunale.
- Al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, conoscitivi, contributi pareri (comunque denominati), con nota Prot. n. 46361/2017 l'atto di "*Avvio del procedimento*", unitamente al "*Documento preliminare*" di VAS (successiva nota Prot. n. 46363/2017), sono stati trasmessi ai soggetti del governo del territorio, agli altri enti ed organismi pubblici interessati, comprendenti anche i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA,) ai sensi degli art.li 5bis e 23 della LR 65/2010.
- Con diverse deliberazioni della Giunta dell'UC Valdera (n. 85 del 28/09/2017, n. 59 del 25/05/2018, n. 59 del 25/05/2018), sono stati individuati e quindi puntualizzati e perfezionati i diversi soggetti afferenti al procedimento di VAS (Proponente, Autorità Procedente e Autorità Competente) unitamente alle "*Linee di indirizzo per il funzionamento operativo dell'Autorità Competente per la*

procedura di VAS e del Garante dell'Informazione", secondo quanto puntualmente descritto nella relazione del RUP (facente parte dell'atto di adozione del PSI).

- Alla scadenza dei termini indicati nello stesso atto di avvio del procedimento del PSI dell'UC Valdera sono pervenuti i seguenti contributi al procedimento di VAS:

- *Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (Prot. 49315 del 03/11/2017);*
- *TERNA, Rete Italia Direzione Territoriale Nord Est Prot. 53697 del 28/11/2017);*
- *Regione Toscana, Settore Difesa del Suolo e Protezione Civile (Prot. 56065 del 13/12/2017);*
- *ARPAT, Area Vasta Costa – Dipartimento di Pisa (Prot. 56949 del 18/12/2017);*
- *Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Pisa (Prot. 0056976 del 18/12/2017);*
- *Soprintendenza A.B.A.P. province di Pisa e Livorno (Prot. 59042 del 29/12/2017 n. 2 contributi);*
- *Provincia di Pisa, Settore Pianificazione Strategica (Prot. 0001820 del 11/01/2018);*
- *Regione Toscana, Settore Tutela del Natura e del Mare (Prot. 3466 del 22/01/2018);*
- *Nota integrativa Soprintendenza A.B.A.P. prov. di Pisa e Livorno (prot. 0046723 del 30/07/2018);*
- *Azienda USL Toscana Nord Ovest (Prot. 47430 del 02/08/2018).*

- I suddetti contributi, tenendo conto delle linee di indirizzo precedentemente richiamate, sono stati esaminati dalla "Autorità Competente" per la VAS (individuata in questa fase del procedimento nel Dirigente dell'UC Valdera Dott. Roberto Fantozzi) e sono state quindi formulate, di concerto con l'Ufficio unico di piano, le relative indicazioni per la corretta redazione del RA di VAS, propedeutico all'adozione del PSI.

CONSIDERATO che
(in ordine alla fase intermedia del procedimento di VAS)

- Il PSI è stato adottato (ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 con Delibera di Giunta dell'UC Valdera n. 63 del 20/05/2019 è stata approvata la proposta del PSI dell'UC Valdera che è stata quindi trasmessa (nota Prot. 27845 del 31/05/2019) ai singoli comuni facenti parte dell'unione ai fini dell'adozione, ai sensi dell'art. 23 della LR 65/2014. Con la medesima deliberazione, il "Rapporto ambientale" (RA) di VAS, la "Sintesi non Tecnica" e lo "Studio di Incidenza" per la VINCA (redatti rispettivamente dai Geol. Antonio Campus, Silvia Lorenzoni e Elena Baldi per la VAS e dal Centro di Ricerche Agro-Ambientali dell'Università di Pisa per la VINCA), sono stati adottati contestualmente al PSI, così come previsto dal combinato disposto dell'art. 19 comma 2 della LR 65/2014 e dall'art. 8 comma 6 della LR 10/2010.

- Prima della formale adozione da parte dei singoli comuni, con nota Prot. 12895 del 01/04/2020 il PSI corredato delle relative indagini geologico – tecniche (di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica) di cui all'art. 104 della LR 65/2014, è stato depositato presso la Sezione del Genio Civile della Regione Toscana (numero della pratica 422 del 08/04/2020).

- Con Deliberazione della Giunta dell'UC Valdera n. 104 del 07/08/2020 si è preso atto che il PSI dell'UC Valdera è stato adottato da tutte le amministrazioni comunali ai sensi degli art.li 18, 19, 20 e 23 della LR 65/2014 e rispettivamente:

- *Comune di Bientina Deliberazione C.C. n. 26 del 10/07/2020;*
- *Comune di Buti Deliberazione C.C. n. 31 del 14/07/2020;*
- *Comune di Calcinai Deliberazione C.C. n. 41 del 03/07/2020;*
- *Comune di Capannoli Deliberazione C.C. n. 35 del 07/07/2020;*
- *Comune di Casciana Terme Lari Deliberazione C.C. n. 33 del 05/08/2020;*
- *Comune di Palaia Deliberazione C.C. n. 18 del 30/06/2020;*
- *Comune di Pontedera Deliberazione C.C. n. 40 del 29/07/2020.*

- Con Delibera di Giunta dell'UC Valdera n. 104 del 07/08/2020, nel prendere atto delle deliberazioni di adozione dei singoli comuni (precedentemente richiamate), il PSI è stato inviato ai soggetti

competenti in materia di governo del territorio e quindi pubblicato, secondo quanto previsto dalla LR 65/2014, ai fini della presentazione di contributi ed osservazioni (BURT Parte Seconda n. 35 del 26/08/2020). In particolare il RUP ha provveduto alla trasmissione della Deliberazione di Giunta dell'UC Valdera ai soggetti individuati dall'art. 20, comma 4, della LR 65/2014, nonché all'Autorità Competente in materia VAS ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010, allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla stessa LR 10/2010. - Contestualmente, della pubblicazione del PSI adottato e degli elaborati di VAS – VINCA sono stati avvisati i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e i diversi soggetti interessati, individuati sin dalla fase preliminare dello stesso procedimento di VAS.

- Contestualmente è stata anche disposta la trasmissione del PSI adottato alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e dell'art. 31 della LR 65/2104, ai fini della conformazione dello stesso PSI al Piano di Indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

EVIDENZIATO che
(in ordine ai contenuti delle elaborazioni di VAS predisposte per l'adozione)

- Il "Rapporto Ambientale" (RA) di VAS adottato, nel prendere in prioritaria considerazione i contributi e le determinazioni conseguenti della "Autorità Competente" della fase preliminare, risulta sommariamente strutturato, secondo quanto disposto dall'art. 24 e dell'Allegato 2 della LR 10/2010, sei seguenti contenuti:

- *Una nota introduttiva, contenente l'inquadramento legislativo, la descrizione delle procedure di VAS, le finalità e gli scopi del RA, l'individuazione dei soggetti coinvolti nel procedimento, la descrizione del processo di partecipazione e informazione effettuato, l'esame dei contributi pervenuti nella fase preliminare e le conseguenti determinazioni assunte.*
 - *La descrizione degli essenziali contenuti conoscitivi e propositivi, delle strategie e degli obiettivi del PSI e la prefigurazione dei possibili effetti attesi.*
 - *La verifica di coerenza esterna e la schematica analisi del rapporto con altri piani e programmi sovraordinati.*
 - *L'analisi e la valutazione ambientale, contenente l'analisi dei report ambientali e delle valutazioni effettuate in passato a livello comunale, l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, la caratterizzazione dello stato dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza il piano, gli obiettivi di protezione ambientale di interesse tenuti in considerazione nel procedimento di pianificazione e la conseguente individuazione e valutazione degli impatti significativi.*
 - *La definizione delle misure per impedire, ridurre e compensare gli effetti ambientali attesi e la loro contestualizzazione nei contenuti propositivi del PSI.*
 - *L'indicazione delle misure di monitoraggio ambientale, con riferimento alle seguenti risorse e relativi fattori: aria, acqua, clima, suolo e sottosuolo, ecosistemi della flora e della fauna, energia, rifiuti, demografia, fattori socio-economici, beni culturali e paesaggistici.*
- Il RA di VAS si completa inoltre con una specifica Appendice contenente il "Quadro Ambientale di riferimento" che esamina in particolare e con specifici approfondimenti analitici, secondo la metodologia "DPSIR" (indicatori di stato e di pressione, indicatori di risposta: politiche), le seguenti risorse / fattori:
1. *Aria. Qualità dell'aria (polveri, valori limite delle polveri, deposizioni acide), PAC comprensorio del cuoio, aziende a rischio di incidente rilevante, amianto, clima acustico, radiazioni non ionizzanti (gas radon, inquinamento elettromagnetico, elettrodotti).*

2. *Acqua. Acque superficiali e sotterranee (acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, stato dei copri idrici sotterranei, rete acquedottistica, rete fognaria e impianti di depurazione, prelievi da acque sotterranee, acque minerali e termali).*
3. *Clima. Clima, temperature, piogge, neve e venti.*
4. *Suolo e sottosuolo. Uso del suolo, subsidenza, siti da bonificare, cave, geologia e geomorfologia, pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica.*
5. *Ecosistemi di flora e fauna. Specie, fauna, flora e vegetazione, aree protette.*
6. *Energia. Consumi di energia elettrica, illuminazione pubblica, consumi di gas naturale, consumi per fonte primaria, fonti di energia rinnovabili (solare, fotovoltaico, eolico, bioenergie).*
7. *Rifiuti. Rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti pericolosi, impianti di trattamento, raccolta differenziata, scarichi.*
8. *Demografia. Dinamiche demografiche ed insediativa di lungo periodo, evoluzione demografica dell'ultimo decennio e tendenza al 2051.*
9. *Aspetti socio – economici. In generale, specializzazioni produttive, agricoltura e turismo rurale.*
10. *Beni culturali, architettonici, paesaggistici e archeologici.*

- Costituiscono inoltre ulteriori documenti che integrano il RA e qualificano il procedimento di VAS la "Sintesi non tecnica" dello stesso RA e lo "Studio di Incidenza" per la VINCA, contenente tra l'altro il riferimento agli indicatori per la valutazione di incidenza, la sintesi degli obiettivi di conservazione dei diversi Siti Natura 2000 interessati, l'analisi degli obiettivi strategici e delle azioni previste dal PSI, con particolare attenzione per quelle oggetto di potenziale / possibile interferenza.

RILEVATO che
(in ordine alla conclusione della fase intermedia del procedimento di VAS)

- In esito alla conclusione della fase di pubblicazione del PSI adottato, ovvero alla scadenza dei termini cui all'art. 19 della LR 65/2014, con Delibera di Giunta dell'UC Valdera n. 25 del 15/03/2021 è stata approvata la "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni ed ai contributi pervenuti al PSI adottato da ciascun Comune dell'Unione Valdera", sulla base delle proposte tecniche a tal fine predisposte dall'Ufficio Unico di Piano.

- In esito alla (contemporanea e complementare) conclusione della fase di consultazione del PSI, ovvero alla scadenza dei termini di cui all'art. 25 della LR 10/2010, sono pervenuti all'Autorità Competente e all'Autorità Procedente n. 2 contributi / osservazioni, in particolare da parte di:

- "Regione toscana, Settore VIA, VAS e opere pubbliche di interesse strategico regionale" (Prot. 49244/2020),
- "Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale" (Prot. 47988/2020),

i cui contenuti essenziali e con esclusivo riferimento a quelli afferenti o pertinenti alle tematiche di VAS, sono riportati in una apposita "Nota integrativa al Rapporto Ambientale (RA) di VAS" predisposta dall'Ufficio unico di piano, in qualità di proponente.

- La suddetta "Nota integrativa", nello svolgere via preliminare l'attenta istruttoria delle osservazioni / contributi, pervenuti verifica le conseguenti determinazioni assunte dal proponente al fine di rispondere positivamente ai rilievi e alle criticità evidenziate, riscontrando puntualmente e conseguentemente le modifiche e le integrazioni apportate o da apportare agli elaborati di quadro propositivo del PSI adottato. La stessa "Nota integrativa" da altresì conto:

- delle modifiche ed integrazioni apportate al quadro conoscitivo e al quadro propositivo del PSI in esito alla deliberazione dell'UC Valdera di controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti;

- *delle modifiche ed integrazioni apportate o da apportare al PSI al fine di rispondere a specifiche indicazioni concernenti endo-procedimenti di formazione del piano medesimo (conformazione al PIT/PPR, deposito e verifica delle indagini geologico-tecniche, valutazione di incidenza ambientale, adeguamento al PRC, analisi di compatibilità generale del dimensionamento), di seguito richiamate,*
- *delle elaborazioni che il proponente (Ufficio unico di piano) e/o l'Autorità Procedente (Unione Valdera) hanno ulteriormente predisposto riguardo a specifici approfondimenti di indagini che hanno determinato l'integrazione di aspetti e contenuti significativi sia di quadro conoscitivo che di quadro propositivo, anche in ragione di quanto emerso con le attività elencate ai punti precedenti.*

VERIFICATO che
(in ordine al procedimento di conformazione del PSI al PIT/PPR)

- Con nota Prot. 14235 del 14/04/2021, l'UC Valdera in qualità di Autorità Procedente ha richiesto la convocazione "Conferenza Paesaggistica" ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e dell'art. 31 della LR 65/2014, per lo svolgimento delle procedure e delle verifiche di conformazione del PSI ai contenuti dello stesso PIT/PPR e, successivamente, con nota Prot. 38459 del 12/08/2021, l'UC ha anche richiesto l'ulteriore convocazione della "Conferenza di Copianificazione" per le previsioni di impegno di suolo esterne al territorio urbanizzato non individuate in sede di adozione del PSI e conseguenti alla "Proposta di controdeduzioni" precedentemente richiamata (in particolare per 2 aree ricadenti nei Comuni di Capannoli e Casciana Terme Lari).
- In data 25/10/2021 (ovvero prima dello svolgimento della Conferenza Paesaggistica), si è tenuta la Conferenza di Copianificazione, i cui esiti e relativo verbale sono stati trasmessi dalla Regione Toscana all'UC Valdera con nota Prot. 3634 del 28/01/2022, e nei quali si rileva che le suddette previsioni risultano coerenti con le disposizioni di cui all'art. 25 della LR 65/2014, con alcune raccomandazioni in ordine alla conformità a fini paesaggistici.
- In esito alla positiva conclusione con raccomandazioni della Conferenza di Copianificazione è stata convocata la prima seduta della Conferenza paesaggistica, cui sono seguite diverse ulteriori sedute di analisi, approfondimento e verifica dei contenuti di conformazione del PSI. In particolare la prima seduta si è tenuta il giorno 20/12/2021, mentre la seconda, terza e quarta seduta rispettivamente i giorni 19/01/2022, 02/02/2022 e 16/02/2022.
- Con nota Prot. 34642 del 16/06/2023 sono stati trasmessi dall'UC Valdera i nuovi elaborati del PSI adeguati alle richieste di integrazioni evidenziate nei verbali relativi alle prime quattro sedute e quindi con nota Prot. 16883 del 07/04/2023 è stata richiesta la convocazione della quinta e sesta seduta che si sono tenute nei giorni 26/07/2023 e 31/07/2023.
- Al contempo, con nota Prot. 20242 del 24/04/2023 la Soprintendenza A.B.A.P. di Pisa e Livorno ha avanzato all'Ufficio di Piano specifiche richieste di integrazioni e correzioni per quanto concerne le indagini di probabilità archeologica, alla quale l'UC Valdera ha risposto con la trasmissione dei dati richiesti con nota Prot. 40360 del 25/07/2023. Successivamente, in esito all'ulteriore contributo tecnico predisposto dalla Regione Toscana in esito alla quinta e sesta seduta della conferenza l'UC ha provveduto con la trasmissione dei relativi contenuti di approfondimento.
- Con nota Prot. 59760 del 14/11/2023 l'UC ha infine richiesto la convocazione della settima seduta della Conferenza Paesaggistica e con successive note Prot. 64955 del 19/12/2023 e Prot. 65538 del 22/12/2023 sono stati trasmessi i nuovi elaborati del PSI, ulteriormente adeguati ed integrati in esito alle richieste contenute nei verbali relativi alle precedenti sedute. Quest'ultima seduta della Conferenza Paesaggistica si è quindi svolta in data 27/02/2024, i cui esiti e relative conclusioni sono

puntualmente riportate nella “Nota integrativa al Rapporto Ambientale (RA) di VAS” predisposta dal proponente (già precedentemente richiamata) e il relativo verbale conclusivo è riportato nella sua forma integrale in allegato al presente parere motivato.

- La suddetta “Nota integrativa” contiene, tra l’altro, le determinazioni assunte dal proponente al fine di rispondere positivamente ed efficacemente ai rilievi e alle criticità da ultimo evidenziate con il verbale del 27/02/2024 e le specifiche indicazioni circa le modifiche e integrazioni da apportare al quadro propositivo del PSI al fine di garantirne la fattiva e piena conformazione alla disciplina del PIT con valenza di PPR e ai principi generali della LR 65/2014. In questo quadro sono in particolare riportate le modalità con cui le diverse previsioni e le disposizioni normative devono essere modificate, integrate e/o emendate (stralciate) secondo le indicazioni formulate dalla Conferenza Paesaggistica.

(in ordine alle attività di adeguamento del PSI al PRC)

- In esito all’adozione del PSI, la Regione Toscana ed in particolare il Settore Pianificazione e Controlli in Materia di Cave Regionale, ha inviato uno specifico contributo nel quale si evidenziava in particolare la necessità di adeguare il PSI al vigente Piano Regionale Cave (PRC). In forma sostanzialmente analoga e complementare si è anche espresso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (VIA) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della stessa Regione Toscana.

- Al fine di rispondere in forma tecnicamente esaustiva ai rilievi evidenziati con le suddette osservazioni dai settori regionali l’UC Valdera ha proceduto a definire le specifiche elaborazioni e le appropriate indagini propedeutiche all’adeguamento del PSI alla disciplina del PRC. In particolare le analisi hanno riguardato la valutazione di dettaglio dei “Giacimenti” del PRC ricadenti all’interno del territorio dell’Unione Valdera. I contenuti aventi attinenza con gli aspetti valutativi e le relative conclusioni ai fini dell’adeguamento del PSI sono stati quindi riportati e riassunti in uno specifico elaborato, riportato in appendice alla “Nota integrativa al Rapporto Ambientale (RA) di VAS” predisposta dal proponente (già più volte richiamata).

- I complessivi contenuti delle elaborazioni prodotte per l’adeguamento del PSI al PRC precedentemente richiamate, recano le indicazioni e le modalità mediante il quale il proponente definisce ed indica le specifiche integrazioni al quadro propositivo, ovvero alla disciplina di piano (rendendola conforme al PRC) e ai relativi elaborati grafici cartografi. Le stesse elaborazioni comprendono altresì i contenuti volti a considerare, ponderare e valutare gli effetti che tali integrazioni comportano a livello territoriale, paesaggistico e ambientale nell’ambito della VAS, individuando le conseguenti misure di mitigazione e compensazione e le complessive attività di monitoraggio, da inserire quale ulteriore modifica degli elaborati del PSI.

(in ordine all’endo procedimento di valutazione di incidenza ambientale – VINCA)

- Con l’adozione del PSI l’UC Valdera, ai sensi dell’all’art. 73ter della LR 10/2010 e all’art. 87 della LR 30/2015, ha trasmesso (Prot. 31896 del 18/08/2020) lo “Studio di incidenza” alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare che costituisce per il PSI Autorità Competente in materia di VINCA.

- La Regione Toscana (stesso settore) con nota Prot. 48136 del 19/10/2020 ha richiesto di approfondire e integrare lo “Studio di Incidenza” inviato al fine dell’emissione del proprio parere di competenza. Tali approfondimenti sono stati inviati dall’UC Valdera alla Regione con nota Prot. 22214 del 18/05/2022.

- Conseguentemente la Regione Toscana (stesso settore) ha inviato la propria valutazione (nota Prot. 47176 del 15/09/2022) in parte negativa ed in parte positiva, in quanto alcune previsioni del PSI determinavano effetti significativi sulle specie e sugli habitat ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000

formalmente istituiti. Con la stessa nota la Regione Toscana forniva altresì raccomandazioni ed indicazioni sull'integrazione da effettuare alla VINCA e sulla revisione integrazione delle previsioni aventi effetti significativi.

- Con successiva nota (Prot. 56788 del 24/10/2023) l'UC Valdera ha quindi trasmesso alla Regione Toscana (stesso settore) lo "Studio di Incidenza" per la VINCA integrato secondo le indicazioni richieste con precedente nota, in esito al quale la Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare si è quindi in via definitiva pronunciata con valutazione positiva, corredata di alcune prescrizioni e misure di mitigazione (la cui nota è riportata in forma integrale in allegato al presente parere motivato), specificatamente riferite ad alcune previsioni comunali, nonché a livello generale in riferimento alle aree di collegamento ecologico funzionale e agli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica regionale.

- Le suddette prescrizioni, secondo quanto ulteriormente specificato nella "Nota integrativa al Rapporto Ambientale (RA) di VAS" predisposta dal proponente (già più volte richiamata), sono state dal proponente puntualmente richiamate e quindi riportate nella Disciplina del PSI, sia per le parti specificatamente riferite alle singole diverse previsioni comunali, sia per le parti a contenuto normativo generale con specifico riferimento alle aree di collegamento ecologico funzionale e agli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica regionale.

(in ordine al deposito ed integrazione delle Indagini idrogeologiche e idrauliche)

- Con nota Prot. 12895 del 01/04/2020 il PSI corredato delle relative "**indagini geologico – tecniche (di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica)**" di cui all'art. 104 della LR 65/2014, è stato depositato presso la Sezione del Genio Civile della Regione Toscana (numero della pratica 422 del 08/04/2020).

- Con nota n. Prot. 18130 del 15/05/2020 il Genio Civile, dopo una prima valutazione non esaustiva della documentazione trasmessa e tenuto conto che taluni aspetti o contenuti da ricondurre anche a competenze di altri Enti, ha trasmesso all'Ufficio di Piano la richiesta di integrazioni alle indagini e agli elaborati del piano.

- Al fine di rispondere alle integrazioni richieste dal Genio Civile, l'Ufficio unico di Piano dell'UC Valdera ha comunicato che:

- per quanto riguarda la tematica di "**Pericolosità sismica**" del PSI, è stato precisato che in esito alla nota Prot. 41252 del 06/09/2021 con la quale il Settore Sismica della Regione Toscana ha comunicato che con verbali del 23/04/2021 e 21/07/2021 la Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio di microzonazione sismica (facente parte del Dipartimento di Protezione Civile nazionale) ha approvato lo studio di Microzonazione Sismica di livello 1 e lo studio di CLE dei Comuni di Capannoli, Palaia e Pontedera in quanto conformi alle specifiche tecniche regionali per la Microzonazione Sismica e Analisi CLE definite ai sensi della DGR n. 192/2016 e alle Linee Guida Nazionali per la Microzonazione Sismica (ICMS);

- per quanto riguarda la tematica di "**Pericolosità geomorfologica**" del PSI, è stato precisato che gli studi geologici e geomorfologici e della Pericolosità geologica sono stati eseguiti dall'Istituto di Geoscienze del CNR di Pisa e successivamente modificati sulla base delle indicazioni impartite dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai fini della conformità alla pianificazione di bacino sovraordinata del PAI e del PGRA (nota inviata con Prot. 6452 del 16/02/2021). L'esito e i contenuti di tali modifiche ed integrazioni sono stati comunicati formalmente al Genio Civile con nota dell'UC Prot. 2617 del 19/01/2024;

- per quanto riguarda la tematica della "**Pericolosità idraulica**" del PSI, sono stati acquisiti e resi parte integrante del quadro conoscitivo, gli studi redatti dai singoli comuni dell'UC e già approvati dall'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale. In particolare:

- per il Comune di Bientina con Decreto n. 8 del 27/01/2021 sono state modificate le perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo secondario dei bacini appartenenti alla UoM Arno ricadenti nel Comune di Bientina;
- per il Comune di Buti con nota Prot. 33189 del 08/07/2021 e successiva integrazione Prot. 11495 del 15/03/2022 sono state trasmesse le Indagini idrologiche/idrauliche redatte ai fini dell'aggiornamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica del Comune ai sensi dell'art. 20 della LR 41/2018. Con nota Prot. 21060 del 16/05/2022 la Regione Toscana Settore Genio Civile ha trasmesso il parere di massima in merito agli studi idraulici di approfondimento della pericolosità da alluvione del PGRA;
- per il Comune di Calcinaia con Decreto n. 84 del 08/09/2021 sono state modificate le perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo secondario dei bacini appartenenti alla UoM Arno ricadenti nel Comune di Calcinaia, rinviando la definitiva approvazione dopo una restituzione finale degli elaborati su tutto il territorio di riferimento dell'UC trattandosi di uno strumento di pianificazione intercomunale;
- per il Comune di Capannoli con nota Prot. 37433 del 06/07/2023 sono state trasmesse le Indagini idrologiche/idrauliche redatte ai fini ai fini dell'aggiornamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica del Comune ai sensi dell'art. 20 della LR 41/2018. Con nota Prot. 40674 del 27/07/2023 la Regione Toscana Settore Genio Civile ha trasmesso il parere di massima in merito agli studi idraulici di approfondimento della pericolosità da alluvione del PGRA, rinviando la definitiva approvazione dopo una restituzione finale degli elaborati su tutto il territorio di riferimento dell'UC trattandosi di uno strumento di pianificazione intercomunale;
- per il Comune di Palaia con nota Prot. 9582 del 10/03/2021 e successiva integrazione Prot. 35358 del 19/07/2021 sono state trasmesse le Indagini idrologiche/idrauliche redatte ai fini dell'aggiornamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica del Comune ai sensi dell'art. 20 della LR 41/2018. Con nota Prot. 58601 del 06/11/2023 la Regione Toscana Settore Genio Civile ha trasmesso il parere di massima in merito agli studi idraulici di approfondimento della pericolosità da alluvione del PGRA, rinviando la definitiva approvazione dopo una restituzione finale degli elaborati grafici su tutto il territorio di riferimento dell'Unione trattandosi di uno strumento di pianificazione intercomunale;
- per il Comune di Pontedera con Decreto n. 74 del 26/10/2023 sono state modificate le mappe della pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo principale del fiume Arno e del fiume Era. Su indicazioni della Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, il reticolo secondario verrà analizzato nella fase di deposito del Piano Operativo comunale.
- Con nota Prot. 10833 del 12/03/2024, a seguito degli studi dei reticoli idraulici dei singoli comuni facenti parte dell'Unione (precedentemente elencati), resi coerenti (in termini di rappresentazione e restituzione dei contenuti) a livello dell'intero territorio dell'unione, sono state trasmesse al Civile Genio Civile le carte della pericolosità idraulica del PSI, quali integrazioni alle indagini precedentemente depositate.
- Con nota Prot. 189368 del 26/03/2024, le carte di pericolosità geomorfologica, unitamente alle altre elaborazioni concernenti le tematiche geologico – tecniche, modificate ed integrate secondo quanto precedentemente descritto, sono state in via definitiva trasmesse dall'UC al Genio Civile, quali integrazioni alle indagini precedentemente depositate.
- Con nota del 12/04/2024 (riportata integralmente in allegato al presente parere motivato) la Regione Toscana Settore Genio Civile ha comunicato l'esito positivo con prescrizioni dei controlli effettuati sulle indagini di pericolosità (sismica, geomorfologica e idraulica) del PSI oggetto di deposito n. 422 del 08/04/2020.

ATTESO che
(in ordine alla conclusione del procedimento di VAS)

- Con nota Prot. 11869 del 19/03/2024, di concerto con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del PSI, venivano convocati specifici incontri tra l'Ufficio unico di Piano e l'Autorità Competente al fine di un approfondimento delle tematiche relative all'integrazione del Rapporto Ambientale (RA) in esito alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento di VAS e alle modifiche da apportare al PSI in ragione dei diversi pareri espressi da soggetti con competenza sovraordinata (già precedentemente e in forma puntuale richiamati), tenutesi il 28/02/2024, 15/03/2024, 18/03/2024, 26/03/2024 e 05/04/2024.

PRESO ATTO che
(in ordine alla conclusione del procedimento di VAS)

- Con mail – Pec del 13/04/2024, l'Ufficio unico di piano dell'UC Valdera, in qualità di proponente, anche al fine di restituire un quadro esaustivo, completo e il più possibile chiaro ed integrato riguardo alle diverse attività, ai diversi endo- procedimenti effettuati e conclusi e alle diverse integrazioni e modifiche apportate al PSI (secondo quanto precedentemente riportato), ha inviato alla presente Autorità Competente in materia di VAS la "Nota integrativa al Rapporto Ambientale (RA) di VAS" (già più volte richiamata), contenente in sintesi:

- *La descrizione, la sintesi e gli esiti della fase preliminare di VAS, le determinazioni assunte dal proponente e i conseguenti contenuti del RA del PSI adottato;*
- *La descrizione e la sintesi degli adempimenti tecnici e degli approfondimenti analitici e propositivi svolti dal proponente in esito all'adozione del PSI e le conseguenti determinazioni assunte ai fini della modifica e dell'interazione del PSI adottato, con particolare riferimento a:*
 - *Conformazione al PIT con valenza di PPR (Esiti Conferenza Paesaggistica);*
 - *Deposito ed integrazioni indagini geologico (Parere del Genio Civile);*
 - *Studio di Incidenza Ambientale e relative integrazioni (Parere di VINCA);*
 - *Adeguamento del PSI al Piano Regionale Cave (PRC);*
 - *Elementi di verifica della compatibilità generale delle previsioni del PSI.*
- *L'analisi, la sintesi e la verifica degli ulteriori elementi di coerenza del PSI con altri piani e programmi sovraordinati, con particolare riferimento a:*
 - *Piano di indirizzo territoriale/ Piano paesaggistico (PIT/PPR);*
 - *Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);*
 - *Piano Energetico regionale (PAER);*
 - *Piano regionale gestione Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB);*
 - *Piano Regionale Cave (PRC);*
 - *Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);*
 - *Piano Regionale Integrato Infrastrutture della Mobilità (PRIIM).*
 - *Piano di Tutela delle Acque (PTA).*
- *L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e gli elementi per la considerazione dello stato generale delle risorse, con specifico riferimento a quelli deducibili dalla pianificazione territoriale e la programmazione economica regionale sovraordinata.*
- *L'analisi, la ponderazione e la valutazione generale degli effetti attesi con il PSI, con particolare attenzione per le Dimensioni massime sostenibili e le aree (previsioni) di copianificazione e di trasformazione dei singoli comuni.*

- *La ricognizione e l'omogeneizzazione degli ulteriori elementi per le attività di monitoraggio e la definizione dei relativi indicatori.*
- *Le conclusioni della valutazione, contenenti in particolare la definizione delle determinazioni assunte dal proponente per la modifica e l'integrazione del quadro conoscitivo e del quadro propositivo del PSI, con particolare riferimento alla Disciplina di piano, all'Abaco delle aree di copianificazione e all'Atlante delle aree di trasformazione.*
- Nella seduta conclusiva di questa Autorità Competente, si è proceduto allo svolgimento delle ulteriori attività istruttorie concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PSI, alla luce di tutta la documentazione trasmessa dal proponente (Uffici unico di piano) e con particolare riferimento alla "Nota integrativa" precedentemente richiamata e alle modifiche ed integrazioni apportate al PSI in esito alle diverse attività svolte, nonché delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione e agli endo – procedimenti conclusi dopo l'adozione dello strumento di pianificazione territoriale intercomunale, considerando al contempo i contenuti delle modifiche e delle integrazioni apportate al PSI al fine di eliminare, ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente emersi nell'intero procedimento di valutazione.

ESPRIME

(tenuto complessivamente conto di quanto precedentemente riportato)

PARERE favorevole sui contenuti del Rapporto Ambientale di VAS del PSI, comprensivo dei diversi allegati, della Nota integrativa e delle relative Appendici, predisposte dal Proponente (Ufficio unico di piano) VAS di (comprensivo degli allegati), che evidenzia una generale condizione di compatibilità del PSI alla scala territoriale a condizione che in fase di definitiva approvazione:

1. Si recepiscano nel PSI le modifiche e le integrazioni al quadro progettuale (Disciplina di piano, Abaco delle aree di copianificazione e Atlante delle aree di trasformazione) come indicate nella "Nota integrativa al Rapporto Ambientale (RA) di VAS", da ultimo presentata dal Proponente (Ufficio unico di piano);
2. Si recepiscano in ogni caso nel PSI le prescrizioni e/o condizioni espresse dai diversi soggetti competenti alla determinazione di pareri comune denominati, con specifico riferimento al verbale conclusivo della Conferenza Paesaggistica regionale, al parere di compatibilità in materia di VINCA, al parere del Genio Civile in riferimento alla congruità delle indagini di pericolosità idrogeologica e sismica, secondo le note al tal fine riportate integralmente ed in originale in allegato al presente parere motivato
3. Si recepiscano nel PSI le seguenti determinazioni dell'Autorità Competente, in ordine all'integrazione della Disciplina di piano con le seguenti disposizioni normative (di seguito in rosso sottolineato), volte ad assicurare la coerenza del processo di valutazione nella formazione dei Piani Operativi comunali e degli altri strumenti di pianificazione urbanistica attuativi del PSI:

Art. 73bis Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Disposizioni applicative

1. Ai sensi dell'art. 14 della LR 65/2014 il PSIV è accompagnato sin dalla preliminare di elaborazione (avvio del procedimento), dalla contestuale attività di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla LR 10/2010 e successive modifiche e integrazioni (smi), comprendente i "Documenti di valutazione" di cui all'art. 3 della presente Disciplina di piano.
2. Il processo di VAS si avvale del "Rapporto ambientale" (RA) e della relativa "Nota integrativa" (corredata di Appendici) che costituisce parte integrante e sostanziale del PSIV, redatto ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 24 della LR 10/2010 e smi.
3. Il Rapporto ambientale (RA), oltre ai contenuti propri previsti dalla legge, recepisce i dati e le

informazioni del Quadro conoscitivo e delle Indagini di pericolosità del PSIV. Contiene inoltre approfondimenti conoscitivi tesi a rilevare le condizioni di stato del Patrimonio territoriale e delle relative strutture e componenti, nonché a individuare e ponderare il grado di vulnerabilità e di riproducibilità dei fattori riferibili alle diverse categorie di risorse ambientali che caratterizzano il territorio dell'Unione Valdera.

4. Il Rapporto ambientale (RA) formula inoltre indicazioni e misure generali ed indicatori di monitoraggio, specificatamente riferite alle diverse categorie di risorse ambientali, che costituiscono quadro di riferimento ed orientamento metodologico e conoscitivo per l'effettuazione delle indagini e delle valutazioni ambientali strategiche (VAS) dei Piani Operativi Comunali (POC) e degli altri degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, elaborati in conformità alle norme, ai regolamenti e alle direttive regionali e nazionali in materia di VAS. In particolare il RA di VAS e le ulteriori "Note integrative" definiscono misure e indicazioni da osservare ed applicare con riferimento a:

- Tutela della qualità dell'aria;
- Tutela del clima acustico;
- Tutela dell'acqua;
- Risparmio energetico;
- Tutela del suolo e sottosuolo;
- Tutela dall'inquinamento elettromagnetico;
- Gestione dei rifiuti;
- Tutela della biodiversità e del paesaggio.

La dimostrazione della considerazione delle suddette indicazioni e misure, nonché dei relativi indicatori (anche attraverso elementi e contenuti di approfondimento ed integrazione) nell'ambito del quadro conoscitivo e valutativo, è condizione per la verifica di compatibilità delle previsioni e dei corrispondenti interventi di trasformazione individuati dai POC e dagli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, secondo quanto indicato all'art. 24 della LR 10/2010 e smi.

5. Fermo restando quanto disposto al precedente comma i POC e gli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, nell'ambito delle relative attività di VAS, sono tenuti a dare conto della conformità delle relative previsioni a quelle del PS, esplicitandone al contempo la relazione di coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale regionali e provinciali, nonché con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, motivandone anche le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 7 della LR 65/2014 e dall'articolo 15 della DPGR n. 32R/2017.

Art. 73ter – Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). Disposizioni applicative

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 73ter della LR 10/2010, la Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) del PSI è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS, di cui all'art. 73bi della presente Disciplina di piano. In particolare la VINCA è qualificata dallo "Studio di Incidenza" e dalla relativa "Nota integrativa", comprendente approfondimenti analitici e dati conoscitivi di dettaglio riferiti agli habitat e alle specie appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC).

2. Lo "Studio di Incidenza" integra gli elementi conoscitivi del PSIV ai fini dell'individuazione dei possibili effetti diretti e indiretti, a breve e a lungo termine, che la disciplina dello stesso piano potrebbe esercitare, in funzione della successiva definizione di previsioni nei POC e negli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, sui Siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) interessati, anche in relazione agli obiettivi di conservazione degli stessi come indicato nelle "Misure minime di conservazione" e nei relativi "Piani di gestione". A tal fine la Valutazione di incidenza dei POC e degli altri strumenti di pianificazione urbanistica comunali e locali, sono tenuti alla prioritaria considerazione delle indicazioni e prescrizioni contenute nello Studio di incidenza del PSIV e nella

presente Disciplina di piano.

3. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 73ter della LR 10/2011 la valutazione di incidenza dei POC e degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, deve essere effettuata secondo le modalità previste dall'art. 87 della LR 30/2015. In questo caso i POC e degli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale devono essere accompagnati da uno "Studio di incidenza", contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del DPR n. 357/1997 dando atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata, anche tenendo a riferimento e integrando puntualmente quanto indicato negli appositi elaborati di PSIV ed in particolare nello specifico elaborato "Studio di incidenza" precedentemente richiamato.

4. I POC assicurano inoltre l'applicazione e la declinazione alla scala comunale e locale delle seguenti specifiche indicazioni, formulate in esito alla pronuncia emessa dall'Autorità competente in materia di VICA sulla compatibilità del PSIV. In particolare:

A) ai fini di determinare una incidenza non significativa, ovvero da non pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti della Rete Natura 2000, ricadenti nel territorio interessato dal PSIV, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, I POC assicurano il rispetto delle apposite prescrizioni, determinate in riferimento a specifiche previsioni della "Strategia di sviluppo" dei singoli comuni secondo quanto a tal fine disposto per ogni singola previsione al Titolo IV della presente Disciplina di piano.

B) ai fini del rispetto delle disposizioni di cui agli Art.li 7 e 75 della LR 30/2015, volte alla tutela e conservazione della funzionalità della rete ecologica regionale, nonché alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico – ambientale, con particolare riferimento alle aree di collegamento ecologico funzionale, le previsioni dei POC assicurano l'attuazione e la declinazione delle seguenti "prescrizioni", volte a contenere i possibili impatti conseguenti al consumo di suolo, che potrebbero determinare effetti negativi sulle connessioni ecologiche, nonché sulla coerenza globale della rete Natura 2000:

- incremento della tutela dei corsi idrici che attraversano il territorio e che costituiscono un elemento naturalistico di rilievo per la presenza di specie e comunità sia animali che vegetali di interesse conservazionistico. Gli interventi da realizzarsi lungo i corsi d'acqua dovranno privilegiare tecniche di "ingegneria naturalistica", evitando "tombature" e artificializzazione degli argini. Risulta necessario evitare la frammentazione delle aree di collegamento ecologico funzionale, mantenendo e incrementando gli elementi di connessione ecologica, anche residuali e puntuali, in particolare lungo la rete di canali/fossi di bonifica e corsi d'acqua in genere;
- le emissioni di luce nelle ore notturne (eccetto le luci di sicurezza) dovranno essere limitate, soprattutto in adiacenza alle aree agricole e boscate. Si richiede altresì di incentivare gli interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche laddove affiancate da formazioni lineari arboree, al fine di limitare il disturbo all'avifauna;
- ove è prevista la localizzazione di aree a parcheggio, queste dovranno essere realizzate in materiali drenanti, con una percentuale di copertura arborea e arbustiva adeguata e tale da preservare habitat e specie tutelate. E' auspicabile la minimizzazione del grado di impermeabilizzazione dei suoli di nuova trasformazione;
- creazione di fasce di filtro (realizzando fasce alberate continue e cespugliate di adeguata larghezza e lunghezza) tra le diverse aree soggette a pressione antropica, in corrispondenza delle aree oggetto di trasformazione e nei contesti agricoli, con l'impiego di specie autoctone regionali, in attuazione dell'art. 80 della L.R. 30/2015. Le alberature stradali rivestono un ruolo molto importante in quanto possono costituire siti di nidificazione e "corridoi ecologici" per l'avifauna;
- ai fini dell'attuazione degli interventi di trasformazione, dovrà essere previsto un adeguato equipaggiamento vegetazionale costituito da specie autoctone, finalizzato all'incremento degli spazi di valenza ambientale e allo sviluppo della rete ecologica locale. Nella

realizzazione delle zone a verde, si segnala la tipologia cosiddetta di “wildflowers” locali o incolto; si consiglia a tal riguardo l’impiego delle tecniche e delle specie indicate all’interno del manuale “Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici”, pubblicato da ISPRA e Ministero dell’Ambiente;

- adozione di adeguate misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori) o di altre misure idonee alla riduzione dell’impatto veicolare nei tratti di viabilità che intersecano corridoi ecologici, anche al fine di evitare impatti nei confronti della fauna selvatica;
- le nuove previsioni edilizie (residenziali/commerciali/produttive-artigianali) localizzate in prossimità di fiumi, torrenti, canali, fossi, aree agricole, dovranno prevedere, fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica, fasce alberate continue e cespugliate di adeguata larghezza e lunghezza; a tal fine si auspica il mantenimento delle formazioni arboree d’argine, di ripa e di golena, in linea con il naturale scorrere delle acque;
- dovrà essere posta particolare attenzione alla depurazione dei reflui, prevedendo e privilegiando la realizzazione della rete fognaria dedicata e degli impianti di depurazione; l’aumento del carico inquinante conseguente ai nuovi insediamenti non allacciati alla pubblica fognatura, può infatti aggravare la qualità delle acque.

DISPONE

La trasmissione del presente parere motivato, unitamente ai relativi allegati al Responsabile del Procedimento (RUP), rimettendo al Proponente e all’Autorità Procedente, ai fini di quanto previsto dall’art. 13, comma 1, lettera a), della LR 10/2010, le valutazioni in ordine alle modalità, attraverso cui garantire la traduzione operativa delle predette condizioni, fermo restando in ogni caso l’obbligo di recepimento delle prescrizioni e condizioni di natura sovraordinata determinate dalla “Conferenza a Paesaggistica” (in ordine alla conformazione del PSI al PIT con valenza di PPR), dal “Genio Civile” (in ordine all’idoneità delle Indagini di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica), dal “Settore Tutela della Natura e del Mare” della Regione Toscana (in ordine Valutazione di Incidenza Ambientale – VINCA), le cui relative note sono riportate integralmente e nella sua forma originale in allegato al presente Parere Motivato.

Data, determinata in esito alla firma digitale

Firmato Digitalmente

Arch. Fabrizio Cinquini
Ing. Angela Piano
Ing. Stefano Parri



Oggetto: L.R. 65/2014 - D.P.G.R. n. 53/R/2011 – Deposito Indagini geologiche di supporto al “Piano Strutturale Unione Comuni Valdera”(rif. vs. prot. 12895 del 01/04/2020). Deposito n. 422 del 08/04/2020.

Comunicazione esito del controllo, ai sensi dell’art. 9 del DPGR 53/R/2011.

Unione dei Comuni Valdera
Servizio Funzioni Urbanistiche Associate
c.a. Arch. Anna Guerriero

In relazione al deposito in oggetto con nota n. 0173450 del 15/05/2020 questo Settore ha chiesto integrazioni alla documentazione depositata, ai sensi dell’art. 9, comma 2, del DPGR 53/R/2011.

Successivamente codesta Unione con nota:

- n. 25322 del 30/06/2020, acquisita a protocollo regionale in stessa data con n. 225718, ha trasmesso alcuni elaborati di carattere essenzialmente urbanistico e strategico in aggiornamento a quelli originariamente depositati, a seguito dell’approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale da parte della Giunta dell’Unione Valdera;
- n. 64831 del 19/12/2023, pervenuta a protocollo regionale in data 21/12/2023 con n. 578600, ha depositato le carte della pericolosità geomorfologica, geologica, geomorfologica, litotecnica e idrogeologica del PSIV nonché le carte di pericolosità sismica;
- n. 2617 del 19/01/2024, acquisita a protocollo regionale in stessa data con n. 31430, ha trasmesso una nota integrativa inerente gli aspetti geologici, geomorfologici, litologico-tecnici ed idrogeologici precedentemente depositati;
- n. 10833 del 12/03/2024, assunta a protocollo regionale in data 14/03/2024 con 170183, ha inoltrato le carte della pericolosità idraulica a seguito degli studi idrologico-idraulici eseguiti dai singoli comuni facenti parte dell’Unione;
- del 22/03/2024, acquisita a protocollo regionale in data 26/03/2024 con n. 189368, con la quale è stata consegnata una copia cartacea delle indagini geologiche eseguite dall’IGG_CNR.

Si rappresenta dunque di seguito quanto emerso dall’esame della documentazione integrativa complessivamente pervenuta.

Aspetti idraulici

Nell’ambito degli elaborati depositati sono state allegate n. 2 tavole grafiche, denominate “Pericolosità idraulica”, che illustrano, a scala 1:25.000, le condizioni di pericolosità con riferimento agli ambiti territoriali interessati da allagamenti riferiti rispettivamente a $TR \leq 30$ anni e $30 \leq TR \leq 200$ anni, corrispondenti alle classi di pericolosità I.4 e I.3 delle Direttive tecniche approvate con DPGR n. 53/R/2011. Tuttavia nelle stesse non si riscontra la rappresentazione delle classi di pericolosità media I.2 e bassa I.1 così come indicato al paragrafo C.2 delle suddette Direttive.

Nelle medesime tavole si prende atto che sono stati recepiti gli esiti dei recenti studi condotti, sotto il coordinamento dell’Autorità di Bacino Distrettuale, sul Fiume Arno, sul Fiume Era e sul Torrente Roglio, nei tratti individuati quali reticolo principale, ai sensi del PGRA, i quali hanno comportato aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del medesimo PGRA per i territori dei Comuni di Pontedera, Capannoli e Palaia.

Si rileva altresì che nei suddetti elaborati grafici viene proposta una piccola modifica nella frazione di Fornacette del Comune di Calcinaia per risolvere un’incoerenza riscontrata tra i risultati dello studio idraulico eseguito dal Comune di Calcinaia, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 41/2018 e validato da questo Settore (ns.



prot. 0120463 del 18/03/2021) e quanto rappresentato nelle vigenti mappe della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA.

Fermo restando quanto sopra si evidenzia tuttavia che non vengono interamente recepiti, per gli ambiti territoriali riferibili ai comuni di Capannoli e Casciana Terme – Lari, gli esiti degli studi condotti dal Comune di Ponsacco nell'ambito del programma di riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione relativamente al reticolo principale del Torrente Cascina, i quali sono stati ritenuti da questo Settore coerenti e conformi rispetto alle metodologie ed ai criteri dell'Allegato 3 delle norme di PGRA anche per l'aggiornamento delle sopracitate mappe di pericolosità nel tratto in cui il medesimo corso d'acqua è individuato quale reticolo secondario (ns. prot. n. 2214 del 04/01/2022).

In merito alla richiesta formulata da questo Settore nella sopracitata nota del 15/05/2020 di eseguire per lo strumento pianificatorio in argomento adeguati studi ed indagini idrauliche, così come disposto dalle direttive regionali approvate con DPGR n. 53/R/2011, necessari a caratterizzare almeno per le UTOE potenzialmente interessate da previsioni insediative e infrastrutturali, gli ambiti territoriali soggetti ad allagamenti in generale riferiti rispettivamente a $TR \leq 30$ anni e $30 \leq TR \leq 200$ anni, nelle suddette tavole della "Pericolosità idraulica" si riscontrano proposte di modifica alle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA – UOM Arno che interessano aree riconducibili a bacini o sottobacini di corsi d'acqua, individuati quali reticolo secondario, ai sensi della disciplina di PGRA.

In relazione a ciò, si ricorda che in data 02/03/2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana, di cui alla DGRT n.166 del 17/02/2020, per l'individuazione delle procedure da seguire per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione. In tale contesto si richiamano le seguenti note di questo Settore:

- ns. prot. n. 197652 del 13/05/2022, ad oggetto "*Studio idrologico-idraulico di corsi d'acqua per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA nel Comune di Buti a supporto del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Valdera. Esito istruttoria preliminare*";
- ns. prot. 0365719 del 27/07/2023, ad oggetto "*Studio idrologico-idraulico di corsi d'acqua per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA nel Comune di Capannoli a supporto del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Valdera. Esito istruttoria preliminare*";
- ns. prot. 0502655 del 06/11/2023, ad oggetto "*Studio idrologico-idraulico di corsi d'acqua per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA nel Comune di Palaia a supporto del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Valdera. Esito istruttoria preliminare*";

nelle quali, a seguito delle istruttorie eseguite da questo Settore sui suddetti studi e sulle integrazioni pervenute, si comunica che gli stessi sono stati ritenuti sostanzialmente coerenti e conformi rispetto alle metodologie ed ai criteri dell'Allegato 3 delle norme di PGRA, rimanendo da chiarire soltanto taluni aspetti di dettaglio inerenti la modellazione idraulica di alcuni corsi d'acqua.

Si ritiene dunque che ricorrano gli estremi per poter procedere alle modifiche ed all'aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA, ai sensi dell'art. 14, commi 5 e 7, della Disciplina di Piano, così come emerse dagli studi sopra citati.

Dai sopracitati elaborati cartografici si osserva comunque che gli studi idraulici sul Torrente Chiecinella dal Comune di Palaia comportano modifiche di pericolosità anche sul territorio del Comune di Montopoli in Val d'Arno, pertanto, prima di procedere alla conclusione del relativo procedimento di aggiornamento delle suddette mappe di pericolosità del PGRA, questo Settore sottolinea la necessità di interessare il suddetto Comune, invitandolo a prendere visione della proposta di modifica e a comunicare eventuali segnalazioni e/o osservazioni.



Per il completamento dei suddetti procedimenti risulta altresì necessario acquisire tutta la documentazione prevista dall'Allegato 3 alla Disciplina di PGRA.

Per quanto attiene inoltre il territorio del Comune di Buti si rende necessario integrare le suddette cartografie con gli esiti dei recenti studi condotti dai comuni di Vicopisano e Calci sul Fosso della Nuova Serezza e sul tratto terminale del Rio Magno a supporto del PSI dei medesimi comuni, così come rappresentato da questo Settore nell'ambito della riunione di coordinamento tenutasi in data 16/09/2020 col Comune di Buti per la condivisione della metodologia e la definizione dei criteri degli studi idrologico-idraulici volti ad aggiornare il quadro conoscitivo sotto l'aspetto della pericolosità da alluvione fluviale per l'avvio della formazione del nuovo Piano Operativo comunale.

Occorre inoltre risolvere alcune incoerenze interne, in termini di restituzione delle perimetrazioni, tra rappresentazione della pericolosità, dei battenti idraulici e della velocità della corrente al fine di rendere gli strati informativi sovrapponibili tra di loro.

In merito al suddetto aspetto, finalizzato a definire un quadro conoscitivo aggiornato delle condizioni di pericolosità idraulica per il territorio di riferimento dello strumento di pianificazione in argomento, almeno per gli ambiti individuati quali territorio urbanizzato, ai sensi della L.R. n. 65/2014, al fine dei successivi sviluppi dei Piani Operativi, si riscontra negli elaborati scaricati che nel Comune di Pontedera non sono stati eseguiti studi idraulici sui corsi d'acqua presenti, individuati come reticolo secondario. Tali approfondimenti dovranno dunque essere sviluppati nell'ambito delle indagini da condurre per la redazione del Piano Operativo comunale, così come già rappresentato nel corso della riunione di coordinamento tenutasi in data 02/02/2021, tra funzionari di questo Settore, dell'Autorità di Bacino Distrettuale e del Comune di Pontedera.

Nella documentazione depositata non si riscontrano tavole grafiche dei battenti idraulici di esondazione e di velocità di propagazione della corrente per lo scenario Tr 200 anni e tavole della magnitudo idraulica, ai sensi della L.R. n.41/2018, necessarie a consentire l'applicazione delle disposizioni previste dalla medesima L.R. n.41/2018 per la fattibilità idraulica degli interventi edilizi in aree a pericolosità idraulica per alluvioni frequenti e poco frequenti.

Aspetti geomorfologici - Pericolosità geologica - Coerenza con il quadro conoscitivo del PAI

In relazione alle integrazioni richieste da questo Settore con la nota sopracitata del 15/05/2020, dalla documentazione integrativa complessivamente pervenuta si prende atto che a seguito delle modifiche, integrazioni ed approfondimenti del quadro conoscitivo del PAI Frane del Bacino del Fiume Arno, operato nell'ambito della redazione della carta geomorfologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha approvato con relativi Decreti le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante della cartografia del PAI, relative ai Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Cascina Terme Lari, Palaia e Pontedera.

Nella nota sopracitata questo Settore aveva rappresentato che la scala 1:25.000, adoperata per la redazione della "Carta Geomorfologica" non risultava esaustiva *per la rappresentazione dei vari tematismi geomorfologici, soprattutto per le forme attive la cui estensione deve consentire una rappresentazione di maggior dettaglio degli elementi a rischio, anche al fine dell'implementazione delle cartografie dei Piani di Protezione Civile.* Nell'ambito delle integrazioni pervenute non si riscontra alcun elaborato a scala di maggior dettaglio riferito alla cartografia geomorfologica.

Aspetti sismici

In relazione agli aspetti sismici, nel Piano Strutturale Intercomunale sono stati sviluppati gli studi di Microzonazione Sismica di livello 1 (MS1) per i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Palaia e Pontedera. Il Comune di Casciana Terme-Lari si era invece già dotato in precedenza di studi che avevano raggiunto il secondo



livello di approfondimento (MS2), pertanto nell'ambito del presente PSI, per tale Comune non è stato necessario produrre ulteriori studi.

Inoltre per i Comuni di Capannoli, Palaia e Pontedera i suddetti studi sono stati finanziati con fondi statali nonché validati dal Settore Sismica della Regione Toscana, nel rispetto delle Linee Guida Nazionali per la Microzonazione Sismica e delle Specifiche Tecniche Regionali. Per gli altri Comuni non beneficiari di finanziamento, gli studi sono stati comunque eseguiti con il medesimo approccio operativo.

Quadro Conoscitivo e Disciplina di Piano

Nelle tavole dei "Vincoli conformativi", così come nell'intero quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale, non si riscontra come richiesto da questo Settore nella sopracitata nota n. 0173450 del 15/05/2020, la rappresentazione del reticolo idrografico di cui all'art. 22, comma 2, lett. e) della L.R. 79/2012 e dei tratti tombati dei corsi d'acqua, quest'ultimi rilevanti anche in considerazione delle competenze attribuite ai Comuni in termini di gestione di tali manufatti dagli artt. 5 e 6 della L.R. n.41/2018.

Nell'elaborato "Disciplina PSI", si rileva che non si è provveduto, come richiesto da questo Settore, a stralciare gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 o in alternativa a modificare gli stessi funzionalmente alle disposizioni del nuovo Regolamento, approvato con DPGR n. 5/R/2020, per tener conto che taluni criteri di fattibilità riportati non risultano più coerenti con le condizioni di trasformazione introdotte dalla L.R. 41/2018 per le aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti e dal sopracitato regolamento per le aree a pericolosità geomorfologica.

Si richiama inoltre la necessità di recepire nella suddetta "Disciplina PSI" quanto stabilito dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 41/2018 per gli ambiti territoriali a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti, che non siano stati oggetto di approfondimento da parte dei sopracitati studi idrologico-idraulici, in merito alle indicazioni del battente idraulico da prendere a riferimento in tali contesti nonché quanto disposto dall'art. 96 lett. f) del R.D. n.523/1904 e dall'art. 3 della L.R. n.41/2018 in termini di aree di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al sopracitato reticolo idrografico.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra illustrato si comunica, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del 53/R/2011 l'**esito positivo del controllo sulle indagini in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:**

- integrare le tavole grafiche, denominate "Pericolosità idraulica" con:
 - la rappresentazione delle classi di pericolosità media I.2 e bassa I.1 così come indicato al paragrafo C.2 delle Direttive tecniche approvate con DPGR n. 53/R/2011;
 - gli esiti degli studi condotti dal Comune di Ponsacco nell'ambito del programma di riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione relativamente al reticolo principale del Torrente Cascina, i quali sono stati ritenuti da questo Settore coerenti e conformi rispetto alle metodologie ed ai criteri dell'Allegato 3 delle norme di PGRA anche per l'aggiornamento delle sopracitate mappe di pericolosità nel tratto in cui il medesimo corso d'acqua è individuato quale reticolo secondario (ns. prot. n. 2214 del 04/01/2022) per gli ambiti territoriali riferibili ai comuni di Capannoli e Casciana Terme – Lari;
 - gli esiti dei recenti studi condotti dai comuni di Vicopisano e Calci sul Fosso della Nuova Serezza e sul tratto terminale del Rio Magno a supporto del PSI dei medesimi comuni;
- recepire nelle tavole dei "Vincoli conformativi" la rappresentazione vigente del reticolo idrografico di cui all'art. 22, comma 2, lett. e) della L.R. 79/2012 e dei tratti tombati dei corsi d'acqua, così come



pubblicato ed aggiornato dalla DCRT n. 55/2023 sul Geoportale Lamma (https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265);

- stralciare gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 dell'elaborato denominato "Disciplina PSI" o in alternativa modificare gli stessi funzionalmente alle disposizioni del nuovo Regolamento, approvato con DPGR n. 5/R/2020, per tener conto che taluni criteri di fattibilità riportati non risultano più coerenti con le condizioni di trasformazione introdotte dalla L.R. 41/2018 per le aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti e dal sopracitato regolamento per le aree a pericolosità geomorfologica;
- integrare la sopracitata disciplina di piano con quanto stabilito dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 41/2018 per gli ambiti territoriali a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti, che non siano stati oggetto di approfondimento da parte dei sopra richiamati studi idrologico-idraulici, in merito alle indicazioni del battente idraulico da prendere a riferimento in tali contesti nonché con quanto disposto dall'art. 96 lett. f) del R.D. n.523/1904 e dall'art. 3 della L.R. n.41/2018 in termini di aree di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al sopracitato reticolo idrografico;
- nell'ambito del quadro conoscitivo dei rispettivi Piani Operativi Comunali la carta geomorfologica dovrà essere redatta in scala adeguata per la rappresentazione dei vari tematismi geomorfologici, soprattutto per le forme attive, la cui estensione deve consentire una rappresentazione di maggior dettaglio degli elementi a rischio, anche al fine dell'implementazione delle cartografie dei Piani di Protezione Civile.

Inoltre per il completamento dei procedimenti di aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA, in coerenza con quanto disposto dall'Allegato 3 alla Disciplina di Piano e dall'Accordo sottoscritto in data 02/03/2020 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e la Regione Toscana, si resta in attesa di quanto sopra richiesto in termini di trasmissione di documentazione e di condivisione degli esiti degli studi con il Comune di Montopoli in Val d'Arno.

Si resta dunque in attesa della comunicazione di avvenuto recepimento delle suddette prescrizioni tramite la trasmissione degli elaborati aggiornati al fine dell'archiviazione del deposito.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

Responsabile Incarico di E.Q.:
F. Cioni
Referenti istruttoria:
G. Ceravolo
S. Stano



Oggetto: Unione Comuni Valdera (PI) - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Pisa, relativa alla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera.

7 Seduta – 27/02/2024

Il giorno 27/02/2024, sono convenuti e presenti in videoConferenza, tramite il collegamento al link <https://spaces.avayacloud.com/spaces/6149e5422dca18e23f6d55ba>, i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. Reg. n.0083225 del 06/02/2024, per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del Piano Strutturale Intercomunale della Unione Valdera ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR.

per la **Regione Toscana**: arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente, arch. Massimo Del Bono titolare di incarico di E.Q. per l'ambito "Toscana Centro" del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, arch. Fabrizio Tonini, Funzionario del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, dott. Andrea Biagini, Funzionario del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio.

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Pisa**:, arch. Massimo Ceccatelli, delegato in base alla nota prot. SABAP n. 3504 del 27/02/2024 allegata al presente verbale.

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

- per l'**Unione dei Comuni della Valdera** : arch. Anna Guerriero, Responsabile del procedimento;
- per il **Comune di Bientina**: arch. Giancarlo Montanelli, arch.
- per il **Comune di Buti**: arch. Katuscia Meini,
- per il **Comune di Calcinaia**: il sindaco Cristiano Alderigi, arch. Cinzia Forsi
- per il **Comune di Capannoli**: la sindaca Arianna Cecchini e l'ing. Fabio Talini;
- per il **Comune di Casciana Terme Lari**: il sindaco Mirko Terreni, arch. Nicola Barsotti e arch. Giovanni Fedi del Settore Governo del Territorio;
- per il **Comune di Palaia**: Assessore alla Pianificazione Roberto Fiore, arch. Michele Borsacchi;
- per il **Comune di Pontedera**: il sindaco Matteo Franconi, arch. Massimo Parrini coordinatore ufficio di Piano, arch. Marco Salvini ufficio di Piano

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 9:30

In via preliminare la Conferenza ripercorre l'esito delle precedenti sedute tenutesi in data 20-12-2021, 19-01-2022, 03-02-2022, 22-02-2022, 26-07-2023 e 31/7/2023 come da relativi verbali. Ai fini del presente verbale, si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e l'esito riportato nei verbali delle sedute precedenti, che si erano concluse con la richiesta di approfondimenti, integrazioni e modifiche.

Documentazione oggetto delle valutazioni della Conferenza odierna

La documentazione che costituisce oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica è costituita dagli elaborati, con l'impronta digitale HASH, elencati nel documento allegato al presente verbale, di cui alla nota di trasmissione prot. Reg. n.0062825 del 06/02/2023.

La **Conferenza** ricorda che congiuntamente alla richiesta di convocazione dell'ultima seduta della presente Conferenza dovrà essere trasmessa una nota contenente l'elenco completo degli elaborati definitivi, come modificati a seguito delle richieste della Conferenza stessa, comprensivo dei relativi codici "Hash".

Rilievi della Conferenza con riferimento alla ricognizione dei vincoli ai sensi dell'art. 142 c0.1 del D.Lgs 42/2004

In apertura dei lavori della Conferenza il **Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**, con riferimento alla documentazione predisposta ai fini della Conferenza, chiede conferma se il Piano Strutturale Intercomunale abbia proposto un quadro conoscitivo di maggior dettaglio con riferimento alle aree tutelate per legge rispetto alle rappresentazioni del PIT-PPR.

L'**Ufficio di Piano dell'Unione** deduce che, allo stato attuale, il PSI recepisce la vincolistica del PIT-PPR ad eccezione di alcune ricognizioni di dettaglio riferite al vincolo ai sensi dell'art.142 co.1 lett. g) nel territorio di Casciana Terme Lari. Conferma che il comune di Casciana Terme Lari ha trasmesso all'ufficio di piano le tavole aggiornate, ivi comprese le perimetrazioni del vincolo bosco. Conferma comunque che è tutt'ora in corso il tavolo tecnico di confronto con gli organi ministeriali e la Regione Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio ai fini dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo inerente la ricognizione dei vincoli paesaggistici.

La **Conferenza** osserva che la procedura di aggiornamento del quadro vincolistico deve concludersi entro la *bollinatura* del PSI, poiché la Conferenza è chiamata a valutare la conformità degli elaborati definitivi come integrati all'esito della procedura di aggiornamento stessa. In difetto di conclusione della ricognizione entro il termine di cui sopra, i vincoli del PIT-PPR devono essere integralmente recepiti nel PSI, salvo attivare successivamente alla conformazione dello strumento la procedura di aggiornamento del quadro conoscitivo ex art. 21 della LR n. 65/2014.

L'**Ufficio di Piano dell'Unione** deduce che, per il comune di Casciana Terme Lari (unico comune ad effettuare la procedura di ricognizione dei vincoli paesaggistici), è stata depositata la documentazione di approfondimento agronomica forestale per la definizione dei perimetri dei vincoli. Non essendo assicurati i tempi di conclusione della procedura, è comunque intenzione dell'unione evitare una dilatazione dei tempi di conclusione della procedura di conformazione del PSI, preferendo ricorrere, se del caso, alla procedura di aggiornamento ex art. 21 LR n. 65/2014 successivamente alla conformazione dello strumento.

Rilievi della Conferenza di carattere generale relativi all'Atlante del territorio urbanizzato

La **Conferenza** ripercorre gli esiti delle due ultime sedute del 26/07/2023 e 31/7/2023 ricordando che in tale sede sono state esaminate le previsioni del PSI interne al territorio urbanizzato relative ai territori dei singoli comuni e sono state richieste ulteriori modifiche e precisazioni. Sono ancora da effettuare le valutazioni conclusive sulle previsioni esterne al territorio urbanizzato, oggetto di Conferenza di Copianificazione, per le quali la Conferenza stessa aveva richiesto preliminarmente integrazioni al documento denominato "Abaco della Aree Co-pianificate" che descrivessero gli interventi di previsione (precedentemente era prevista una sola tabella dimensionale). In particolare è stato richiesto, per ciascuna previsione, di individuare nella specifica scheda la presenza di beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 o dell'art. 142 del Codice al fine di agevolare le valutazioni da parte della Soprintendenza in relazione alla disciplina di tutela dei beni vincolati.

La **Conferenza**, al fine di concludere le valutazioni sulle aree interne al T.U. del Piano Strutturale Intercomunale, procede alla verifica delle modifiche/integrazioni richieste nelle precedenti sedute del 26/7/2023 e 31/07/2023 con riferimento ai Comuni di Buti, Bientina, Casciana Terme-Lari, Capannoli, Palaia e Pontedera.

In premessa la **Conferenza** rileva che, con riferimento alle schede delle aree di cui all'art.4 comma 4 della LR n. 65/2014 contenute nell'Atlante, a fronte dell'integrazione della parte disciplinare delle schede, la rappresentazione delle stesse risulta non uniforme per tutti i comuni, in particolare per quanto riguarda l'individuazione dei morfotipi insediativi di riferimento per le nuove previsioni e la previsione delle aree verdi di compensazione, che dovrebbero costituire indirizzo progettuale per le strategie comunali. Si riscontra in particolare l'assenza di tali elementi per le previsioni relative ai comuni di Bientina, Buti e Capannoli. La **Conferenza** a tal proposito ritiene opportuno, per una maggiore chiarezza ed uniformità di lettura del piano, che le prescrizioni relative alle fasce di mitigazione/forestazione siano graficizzate attraverso la rappresentazione delle aree verdi interne alle aree di margine al fine di rafforzare tali indirizzi per i futuri POC, in particolare per i comuni nei quali è in corso di redazione il Piano Operativo.

Rilievi della conferenza di carattere puntuale relativi all'Atlante del territorio urbanizzato

Comune di Bientina (Punto 1 del verbale del 26/07/2023)

La **Conferenza**, con riferimento al **Comune di Bientina** in merito alle previsioni **BI4** e **BI5**, prende atto delle integrazioni disciplinari che soddisfano alla richiesta della precedente seduta che le integrazioni con puntuali prescrizioni finalizzate a precisare dove debbano realizzarsi gli interventi edificatori consentiti e dove invece è prescritta l'inedificabilità a favore di interventi di verde pubblico, forestazione urbana e mitigazione idraulica. Come riportato in premessa ritiene che tali indicazioni debbano essere anche graficizzate nell'ambito degli estratti cartografici delle schede. La Conferenza, pertanto, chiede approfondire le direttive con l'individuazione anche grafica delle aree da destinare a verde e quali a edificazione.

In relazione alla previsione **BI3** la **Conferenza** prende atto delle modifiche ma ribadisce la necessità di integrare le direttive e la disciplina al fine di prescrivere al futuro PO di procedere per lotti funzionali partendo dai lotti adiacenti all'edificato evitando il generico ricorso ai PUC che pregiudicano una visione d'insieme e coordinamento dei vari interventi

Per quanto riguarda le altre previsioni oggetto delle valutazioni della precedente seduta la **Conferenza** prende atto dello stralcio della previsione **BI4v** e delle modifiche alle previsioni **BI3v** **BI6v** individuate in cartografie come aree convenzionate.

In relazione alla previsione **BI6** la **Conferenza** conferma la richiesta di integrare le direttive della scheda con espressa indicazione del mantenimento di congrui con visivi da e verso il Canale Imperiale ed evitare l'occlusione delle visuali verso il territorio rurale dalla viabilità.

Comune di Buti (Punto 2 del verbale del 26/07/2023)

La **Conferenza**, con riferimento al **Comune di Buti** prende atto e valuta positivamente le integrazioni introdotte con riferimento alle previsioni BU1, BU2, BU3, BU4 e BU6, come da richieste della precedente seduta.

Comune di Calcinaia (Punto 3 del verbale del 26/07/2023)

La **Conferenza**, prende atto e valuta positivamente le integrazioni introdotte con riferimento alla scheda relativa alla previsione CA2 come da richiesta della precedente seduta.

Comune di Capannoli (Punto 4 del verbale del 31/07/2023)

La **Conferenza** nella seduta del 31/07/2023 ha richiesto, in relazione all'ambito **CP9**, che l'ambito di edificazione si attestasse solo nella porzione sud dell'area di previsione, a completamento del margine edificato esistente riducendo di conseguenza il T.U. o destinando la parte rimanente dell'area a verde di mitigazione/forestazione; sono stati inoltre richiesti chiarimenti in merito alla localizzazione di una viabilità di previsione sul margine esterno della CP9.

Il **Comune di Capannoli** deduce che il perimetro dell'area rappresentato nella scheda di trasformazione già sottende alla posizione della nuova viabilità.

Preso atto delle integrazioni alle schede norma, la **Conferenza** conferma la necessità di ridurre ulteriormente il perimetro del T.U. regolarizzandone il margine esterno e riallineandosi con il margine inferiore (area sportiva) e superiore. Ritiene inoltre opportuno precisare la collocazione di massima della viabilità di previsione citata nella strategia evidenziando che essa non deve necessariamente costituire il margine del T.U. Chiede inoltre di specificare nella disciplina che la nuova edificazione avvenga completamente del tessuto edificato e della viabilità esistente

Con riferimento all'ambito la **Conferenza** ha chiesto di integrare le direttive della scheda con chiare indicazioni per il PO, affinché sia salvaguardata la visione unitaria di sviluppo delle aree di previsione coinvolte che dovrà trovare attuazione con un disegno unitario individuato nel successivo PO.

Comune di Casciana Terme Lari (Punto 5 del verbale del 31/07/2023)

La **Conferenza** come riportato nel verbale del 31/07/2023 al fine di una maggiore uniformità con gli altri elaborati ha chiesto di integrare il Capitolo dell'Atlante della Conferenza paesaggistica (Allegato 1 alle NTA) riferito al Comune di Casciana Terme Lari con una premessa di carattere generale volta a precisare che la disciplina del POC approvato costituisce un adempimento rispetto alla disciplina formale del PSI a cui il PO deve conformarsi. Era stato richiesto, inoltre, che le singole schede norma del PSI individuino la strategia sottesa all'inedificabilità laddove prevista non con riferimento al POC ma in quanto prescrizione del PSI stesso (con particolare riferimento agli ambiti di Collemontanino, Parlascio e Ceppato).

La **Conferenza** valutate le integrazioni introdotte in premessa al Capo VI delle NTA del PSI nelle quali si richiama il procedimento di conformazione del Piano Operativo di Casciana Terme Lari e "[...] si rimanda a tale strumento in quanto

le modifiche richieste dalla conferenza paesaggistica del PSI sono soddisfatte nel Piano Operativo già redatto", ritiene le stesse non soddisfacenti alla richiesta e non adeguate ad una disciplina del PSI in quanto rimanda ad altri strumenti che devono essere Conformi al PSI, quindi redatti successivamente, peraltro ancora in itinere.

La Conferenza pertanto conferma le richieste di cui al precedente verbale della seduta del 31/07/2023.

Comune di Palaia (Punto 6 - del verbale del 31/7/2023)

La **Conferenza**, prende atto e valuta positivamente le integrazioni introdotte con riferimento alla schede di cui agli ambiti **PA15** e **PA9** in adempimento alle richieste della precedente seduta.

Comune di Pontedera (Punto 7 del verbale del 31/7/2023)

La **Conferenza**, con riferimento alla richieste delle precedenti sedute, prende atto positivamente delle modifiche apportate alle previsioni **PO9, PO10, PO11, PO18** e ritiene necessari ulteriori approfondimenti in merito alle seguenti previsioni:

PO3 - la **Conferenza**, pur preso atto della riduzione dell'ambito con lo stralcio della porzione a nord, ritiene ancora non coerente con i criteri di cui all'art.4 comma 4 l'inclusione della rimanente parte dell'ambito sia la parte che si estende verso est che l'area destinata a nuova edificazione (TR4) poiché non prefigura un completamento del tessuto esistente bensì una sua espansione. Chiede pertanto l'ulteriore riduzione del perimetro del T.U. fino a ricomprendere solo un mero completamento del tessuto esistente.

PO5 - la **Conferenza** conferma la precedente richiesta di concentrare l'edificato nella porzione sud dell'area in prossimità dell'edificato esistente, attestandolo in prossimità dell'incrocio stradale e del tessuto esistente, limitando gli interventi al completamento del tessuto edilizio ai sensi dell'art.4 cit. e chiede di stralciare la restante parte dell'ambito dal tessuto urbanizzato osservando che la viabilità di previsione non può costituire automaticamente margine del TU.

Il **Comune** propone di traslare le previsioni edificatorie residenziali nella porzione sud a ridosso dell'incrocio stradale dove attualmente è prevista la realizzazione di una attrezzatura sportiva (campitura azzurra).

La **Conferenza** preso atto della proposta, conferma quanto già richiesto.

PO6 - la **Conferenza** preso atto delle integrazioni disciplinari alle direttive della scheda all'ambito, in considerazione della presenza del vincolo chiede di escludere dal T.U. la porzione ad est ricadente all'interno del vincolo di cui all'art.142 co.1 lett. c).

PO17a, PO17b e PO17c - La **Conferenza** con riferimento all'ambito PO17b conferma la richiesta di configurare l'area come completamento del tessuto esistente posto a sud pur prendendo atto che siamo nell'ambito di interventi facenti parte delle strategie di rigenerazione urbana e riqualificazione, attualmente previste da un piano attuativo approvato in sede di RU, e non ancora convenzionato. La Conferenza in considerazione della circostanza che ivi vengono fatti atterrare volumi derivanti da interventi di rigenerazione/demolizione di volumetrie incongrue poste in territorio rurale, ritiene che possa essere confermato il suo inserimento nel T.U. con la precisazione che il piano attuativo ivi vigente dovrà essere convenzionato entro i termini di validità della variante al RU che lo ha introdotto.

La **Conferenza**, inoltre, in riferimento al corridoio ecologico di previsione nell'ambito PO17a, valuta che l'attuale andamento sinuoso e le ridotte dimensioni non assolvano alla sua precipua funzione pertanto ritiene opportuno che, come richiesto in precedenza, esso abbia dimensioni maggiori e andamento più funzionale allo scopo.

Per quanto sopra, la **Conferenza**, preso atto del carico urbanistico complessivo previsto in tali ambiti (PO17a, PO17b, PO17c) e in considerazione che per essi non ricorrono i presupposti di cui all'art.4 comma 4 della legge regionale, richiamando quanto emerso nelle precedenti sedute, chiede che vengano stralciati dal T.U. gli ambiti PO17a, al fine di conservare la massima estensione del corridoio ecologico previsto dallo stesso PSI, e PO 17c, al fine di mantenere la discontinuità con l'urbanizzato del limitrofo comune di Calcinaia.

La **Conferenza** con riferimento alla PO17b chiede inoltre di introdurre nelle direttive di cui alla scheda in questione una prescrizione al POC finalizzata alla ripianificazione dell'area nel caso di mancata convenzione nei termini sopra indicati, che sia coerente con la disciplina d'uso del PIT-PPR.

PO19 - La **Conferenza**, concorda con le integrazioni alle direttive della scheda riferite alle dotazioni verdi strategiche destinate a verde pubblico e privato ma chiede di puntualizzarne l'inedificabilità in quanto parte del Parco Laghi Braccini. Chiede inoltre di riportare nell'atlante cartografico delle previsioni il buffer di tutela del lago Braccini. Anche per tale

ambito si ricorda che il piano attuativo ivi vigente dovrà essere convenzionato entro i termini di validità della variante al RU che lo ha introdotto.

Rilievi della Conferenza relativi all'Abaco delle aree copianificate

La **Conferenza**, richiamate le verifiche istruttorie e le conclusioni di cui ai verbali delle conferenze di copianificazione del 03/05/2019 e del 13/05/2019 ed i contenuti dell'osservazione regionale di cui alla nota prot. 365369 del 23/10/2020 contenenti richieste di ulteriori valutazioni ed approfondimenti da svolgere in sede di POC per le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato comportanti un rilevante consumo di suolo, preso atto altresì dei contenuti dei verbali delle precedenti sedute della Conferenza paesaggistica e considerato che il complesso degli approfondimenti richiesti risulta necessario a verificare la sostenibilità delle stesse, ritiene imprescindibile specificare nella disciplina e nelle schede contenute nell'Abaco delle aree copianificate che il nuovo impegno di suolo esterno al perimetro del territorio urbanizzato del PSI deve essere inteso quale misura indicativa e di massima, rinviando agli approfondimenti di scala ed alle localizzazioni dei successivi Piani Operativi le puntuali verifiche di sostenibilità e compatibilità ambientale e paesaggistica. E' necessario pertanto puntualizzare tale aspetto in premessa all'Abaco delle aree copianificate.

La **Conferenza** inoltre, ribadisce che le previsioni del PSI non hanno valore conformativo e pertanto non debba ritenersi automatico il loro inserimento nei successivi Piani Operativi Comunali.

Per quanto riguarda le verifiche puntuali previsioni di consumo di suolo oggetto di Copianificazione contenute nell'Abaco, la **Conferenza** rileva quanto segue:

- con riferimento alle previsioni ricadenti nel Comune di Pontedera, non si condivide l'introduzione di norme di carattere generale per consentire il trasferimento delle superfici di previsione tra le singole destinazioni d'uso previste nei vari comparti (PO02a, PO03a, PO04a, PO06a, PO08a, PO10c, PO11c, PO12c, PO13c, PO14c, PO15c, PO16c, PO17c) pertanto se ne chiede lo stralcio
- con riferimento all'indirizzo di carattere generale inserito per le previsioni oggetto di Copianificazione ricadenti nel Comune di Pontedera che prevede la possibilità in caso di non attuazione degli interventi previsti, di accogliere la capacità edificatoria di altre previsioni esterne al territorio urbanizzato senza specificare la destinazione (ad es. PO06a, PO12c) si chiede lo stralcio di tale norma.
- si ribadisce che per ogni previsione oggetto di copianificazione la Conferenza ha effettuato le proprie valutazioni solo in relazione alle specifiche funzioni previste in base al consumo di suolo, alla localizzazione e all'assetto infrastrutturale esistente pertanto non è possibile prevedere una totale flessibilità delle categorie funzionali. Pertanto per ciascuna previsione devono essere individuate le destinazioni d'uso prevalenti rinviando ad ulteriori conferenze di copianificazioni o varianti al PSI la previsione di strategie e previsioni differenti per tali aree (PO10c, PO13c).
- con riferimento alla previsioni in sinergia con il territorio rurale, laddove non previsto, si chiede di inserire una norma di carattere generale che prescriva la nuova edificazione, anche derivante da riuso, in prossimità dei nuclei/edifici/complessi esistenti. Qualora la norma sia contenuta solo nella disciplina del PSI deve essere riproposta nelle indirizzi/strategie contenute nelle schede relative agli interventi di Copianificazione.
- con riferimento alle integrazioni alle tabelle dei dati quantitativi delle schede riferite agli interventi oggetto di Copianificazione, riguardanti in particolare i dati sul riuso dell'esistente nel territorio di Pontedera, si ricorda che tali dati non hanno valore conformativo ma solo di massima poiché le verifiche sulla effettiva consistenza delle volumetrie esistenti spettano al Piano Operativo (PO13c, PO14c).
- con riferimento alla previsione BI09b (aree ex Fattoria Medicea) si evidenzia che non è stata modificata rispetto a quanto precedentemente oggetto di Copianificazione, pertanto si conferma quanto richiesto nelle conclusioni del verbale della Conferenza di Copianificazione del 11/01/2019 relativamente alla necessità di evitare la saldatura con l'edificato esistente attraverso un opportuno indirizzo nella Disciplina del PSI per il mantenimento di un congruo varco inedificato.
- con riferimento alla previsione CP04b (Comune di Capannoli) si prende atto dell'integrazione della scheda e disciplina del PSI delle prescrizioni richieste in fase di adozione con l'osservazione regionale ma al contempo si confermano le rilevanti criticità rispetto alle direttive correlate dell'Obiettivo 2 della Disciplina d'uso della Scheda d'Ambito n. 8 del PIT-PPR, in particolare le direttive 1.3 e 1.4. Pertanto si ritiene necessario puntualizzare nella scheda che estensione e previsione di consumo di suolo di tale previsione hanno puramente valore indicativo e di massima rinviando alle necessarie verifiche di sostenibilità ambientale e paesaggistica da svolgere in sede di PO la riconferma dell'area e la determinazione delle sue caratteristiche.

- con riferimento alla previsione PO3a precisando quanto già espresso si chiede lo stralcio dalla Scheda (descrizione) dell'indirizzo che consentirebbe, in caso di mancata realizzazione del parcheggio scambiatore e delle connesse strutture commerciali, direzionali e di servizio, la migrazione della capacità edificatoria in altra area in prossimità del SGC Fi Pi Li (si presume, in assenza di altre indicazioni, in aggiunta alle previsioni ivi già presenti). Si chiarisce in termini generale che in caso di mancata realizzazione di quanto già copianificato le previsioni dovranno essere oggetto di nuova pianificazione, previo ricorso alla conferenza di Copianificazione.
- con riferimento alla previsione PO12c, come già sopra espresso non si ritiene opportuno prevedere la possibilità di far confluire in tale area la capacità edificatoria di altre previsioni esterne al t.u. a prescindere dalla categoria funzionale. Essendo stata pianificata come previsione in sinergia con il territorio rurale, sarà compito del POC approfondire il rapporto tra l'impianto motoristico, la destinazione turistico ricettiva e le attività agricole, in caso contrario potrà essere valutata una differente previsione previa nuova conferenza di copianificazione e variante al PSI.
- con riferimento alla previsione PO13c si chiede di definire la destinazione d'uso delle strutture di previsioni in quanto si parla sia di residenza sanitaria assistita che di turistico ricettivo.
- con riferimento alla previsione PO18d, considerando che essa risulta convenzionata se ne chiede lo stralcio dall'Abaco.

Il **Comune di Pontedera**, con riferimento al complesso di previsioni sopra richiamate, deduce che il dimensionamento complessivo è stato ripartito *indicativamente* in quote nelle singole schede. Per quanto attiene alle destinazioni d'uso verranno introdotti criteri di prevalenza come richiesto, rinviando al POC le destinazioni d'uso non prevalenti comunque compatibili con il PSI.

PO06a: la presente previsione è stata valutata in relazione alle altre previsioni produttive/commerciali del Distretto Integrato della Valdera, rilevando come la somma di tutte le previsioni comporti un impatto elevato in termini di artificializzazione del suolo e di carico sulla viabilità. La **Conferenza**, pur prendendo atto che la porzione nord dell'area è attualmente interessata da una variante al RU per l'approvazione di un piano attuativo, evidenzia che delle valutazioni espresse in sede di Copianificazione del 13/05/2019 e in sede di adozione non è stato tenuto conto e non vi è stata alcuna rimodulazione della previsione, né sono stati introdotti adeguati approfondimenti in merito alla sostenibilità paesaggistica e ambientale (nonché idrogeologica e idraulica) della stessa che supportassero la loro riconferma di previsioni del vigente RU. Si ribadisce pertanto la necessità definire l'effettivo carico dimensionale della previsione solo a seguito delle necessarie verifiche di sostenibilità e fattibilità da effettuare in sede di strumentazione attuativa, mantenendo nel PSI la definizione dei caratteri strategici della previsione di un consumo di suolo da intendere come indicazione di massima. Si conferma inoltre la richiesta di garantire al corridoio ecologico previsto, analogamente alla previsione PO17, dimensioni adeguate al suo scopo. Si chiedono inoltre chiarimenti in merito alle destinazioni d'uso nella porzione sud dell'area, in virtù delle molteplici funzioni previste (produttivo commerciale, turistico, logistica parco solare) definendo per la previsione oggetto di copianificazione una destinazione a carattere prevalente.

Conclusioni della Conferenza

La **Conferenza** sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del PSI da parte dei Comuni secondo le odierne indicazioni, e della successiva trasmissione degli elaborati.

La Conferenza, preso atto che è in corso il tavolo tecnico di confronto tra il Comune, gli organi ministeriali e la Regione Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo inerente la ricognizione dei vincoli paesaggistici, evidenzia che tale procedura di aggiornamento dovrà terminare entro la conclusione del presente procedimento di conformazione del piano strutturale intercomunale e che, pertanto, dovranno essere sottoposti alla Conferenza gli elaborati comprensivi degli esiti della ricognizione stessa.

La Conferenza, in considerazione delle ulteriori modifiche che il Comune apporterà ai documenti e agli elaborati del piano strutturale intercomunale che saranno poi approvati dai Consigli Comunali, richiede la trasmissione dei nuovi codici HASH dei documenti e degli elaborati costituenti il PSI approvato, il cui elenco completo sarà allegato al verbale conclusivo della Conferenza.

La Regione procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto di approvazione del PSI dell'Unione Valdera comprensivo di tutti gli elaborati, integrati o modificati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse nella seduta odierna - ivi compresi gli esiti della procedura in corso di aggiornamento del quadro conoscitivo inerente la ricognizione dei vincoli - ai fini della conclusione del procedimento di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

Alle ore 13,45 la Conferenza conclude i propri lavori.

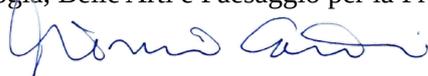
Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

arch. Marco Carletti

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Province di Pisa e Livorno

arch. Massimo Ceccatelli





Unione dei Comuni della Valdera (PI)

Al Responsabile del Settore
“Pianificazione del Territorio”

Oggetto: Unione dei Comuni della Valdera (PI) - Piano Strutturale Intercomunale. Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto dirigenziale n. 8674 del 21/05/2021 del Direttore del Centro direzionale con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore “Tutela della Natura e del Mare”;

Richiamati, per quanto di competenza, i seguenti riferimenti normativi:

- il D.P.R. n. 357/1997;
- la L.R. n. 30/2015;
- la D.G.R. 644/2004 e la D.G.R. 1223/2015;
- il D.M. del 17/10/2007;
- la D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta*”;
- la D.G.R. 13 del 10.01.2022, avente ad oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali*”;
- la D.C.R. n. 37/15 di approvazione dell’integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.), con valenza di Piano Paesaggistico;
- Il Piano di Gestione del SIC delle Cerbaie, approvato con DCP di Pisa n. 9 del 20.01.2014;

Dato atto che il PSI predisposto dall’Unione dei Comuni della Valdera (PI) vede la pianificazione congiunta dei seguenti Comuni: Buti, Pontedera, Palaia, Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme;

Considerato che, caratteristica peculiare dei territori comunali interessati dal PSI è l’alternarsi di ampie aree rurali, aree boscate, aree naturalistiche di grande valore, tra i centri urbani di matrice storica ed alcuni recenti agglomerati residenziali ed artigianali-industriali sviluppati in discontinuità con tali aggregati storici;

Considerato che tali agglomerati edilizi ed artigianali insistono in prossimità dei seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- la **ZSC Monte Pisano IT 5120019**;
- la **ZSC Ex alveo Bientina IT 5120101**;
- la **ZSC Cerbaie IT517003**;



Richiamato il precedente contributo espresso dal Settore scrivente in fase di avvio del procedimento, trasmesso con nota prot. AOOGR/2969/P.130.040 del 03/01/2018 con il quale venivano forniti riferimenti normativi e conoscitivi utili alla redazione del Piano in oggetto, la successiva nota prot. 357860 del 19/10/2020 con la quale è stata evidenziata la necessità di integrare e approfondire lo Studio di incidenza con una analisi degli effetti diretti ed indiretti delle previsioni urbanistiche del PSI sui siti della Rete Natura 2000, al fine di assicurare una ottimale conservazione degli habitat dei Siti,

Considerato che, rispetto ad alcune previsioni ricadenti all'interno e/o in prossimità dei siti Natura 2000, nel in fase di istruttoria erano state evidenziate delle criticità dovute all'ampliamento del tessuto insediativo e alla conseguente erosione di suolo agricolo, funzionale alla conservazione degli habitat presenti nei siti e degli altri elementi di interesse naturalistico, nonché al mantenimento della connettività ecologica.

Le seguenti previsioni urbanistiche, indicate tra gli obiettivi del PSI e localizzate all'interno e/o in prossimità di siti Natura 2000, sono oggetto dello Studio di incidenza e potrebbero determinare, in fase attuativa, un effetto significativo sullo stato di conservazione di tali siti e degli habitat comunitari di interesse conservazionistico ivi presenti, in relazione alla collocazione rispetto al contesto naturalistico ambientale, alla tipologia e al dimensionamento dei diversi interventi, nonché agli eventuali effetti cumulativi:

- **Comune di BUTI - ZSC "Monte Pisano"** : Buti 01 Via per Val Badia, Buti 02 Cimitero, Buti 03 Via Piana, Buti 04 Via Pietro Nenni, Buti 05 Villa di Badia, Buti 06 Molino del Rotone;
- **Comune di BIENTINA - ZSC "Cerbaie"**: Bientina 01 Quattro Strade Via delle Selve, Bientina 02 Quattro strade Via Corte Betti, Bientina 03 Santa Colomba;
- **Comune di CALCINAIA - ZSC "Cerbaie"**: Calcinaia 01 Ponte alla Navetta;

Considerato che l'attuazione delle suddette previsioni, potrebbero aggravare le criticità riconosciute per i Siti natura 2000 in questione, in conseguenza dell'ampliamento del tessuto insediativo oltre che dell'ulteriore erosione di suolo agricolo, funzionale alla conservazione degli habitat presenti nei siti e degli altri elementi di interesse naturalistico, nonché al mantenimento della connettività ecologica;

Tenuto conto che la sopra citata nota prot. 0213607 del 24/05/2022 con la quale i proponenti hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Settore Tutela della natura e del mare che integrano lo Studio di incidenza con i seguenti approfondimenti sotto riportati ed ha, pertanto, permesso la conseguente formulazione del provvedimento di *Valutazione di incidenza* (prot. n. 0351487 del 15/09/2022);

1. esame delle delle previsioni del PSI, alla luce criticità evidenziate nella D.G.R. 644/2004;
2. analisi degli impatti e delle eventuali incidenze cumulative dell'insieme delle previsioni del PSI;
3. esame dettagliato delle problematiche connesse all'aumento del carico urbanistico determinato dalle previsioni di nuove attività e nuovi insediamenti abitativi, con particolare riferimento ai prelievi idrici e al recapito degli scarichi, sugli ecosistemi fluviali e sulle aree lacustri ed umide, in coerenza con le Misure di conservazione. A tal proposito, si segnalano tra le Misure di conservazione, di cui alla D.G.R. 1223/2015, quelle volte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque dei Siti natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi e ai prelievi idrici, delle nuove previsioni di edificazione; esame dettagliato delle problematiche connesse all'aumento del carico urbanistico determinato dalle previsioni di nuove attività e nuovi insediamenti abitativi sugli ecosistemi fluviali e sulle aree lacustri ed umide, in coerenza con le Misure di conservazione; a tal proposito, si segnalano tra le Misure di conservazione, di cui alla D.G.R. 1223/2015, quelle volte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque dei Siti natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi e ai prelievi idrici, delle nuove previsioni di edificazione;



4. indicazione delle eventuali misure di mitigazione volte ad attenuare potenziali impatti e a superare le criticità evidenziate, nonché finalizzate ad assicurare livelli ottimali di compatibilità ambientale delle previsioni del PSI;

Considerato che, in relazione alle aree di collegamento ecologico-funzionale e agli altri elementi funzionali e strutturali della Rete Ecologica regionale, di cui all'art. 7 della L.R. 30/2015, in fase di istruttoria si è rilevata la necessità che il Piano individui e analizzi le criticità derivanti in particolare dalla frammentazione delle aree di collegamento ecologico-funzionale anche al fine di contenere ulteriori frammentazioni. Infatti risulta fondamentale mantenere e/o incrementare elementi di connessione ecologica anche residuali e puntuali.

Le integrazioni allo Studio di Incidenza, prodotto hanno - in parte - approfondito ed indicato delle azioni e degli accorgimenti tecnici-strutturali volti a mitigare gli effetti delle trasformazioni, quali in particolare, in merito alle modifiche delle dotazioni ecologiche del territorio rurale, siepi, filari, alberi isolati o in gruppo, fossi e canali, zone umide, terrazzamenti esistenti;

Visto il Piano di Gestione della ZSC “Cerbaie”, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.9 del 20/01/2014, e in particolare l' Art.11 – *Tutela del territorio*, che in coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, il quale oltre ad indicare le criticità del sito e delineare i principali obiettivi di conservazione, dispone che non sono consentiti all'interno del SIC interventi che comportino “consumo di suolo”, con particolare riferimento alle aree di interesse ecologico e naturalistico, alle aree agricole nonché a quelle forestali. Fanno eccezione a tale indirizzo, al di fuori delle aree caratterizzate da Habitat di interesse comunitario presenti così come indicate nella cartografia di riferimento, gli interventi di “pubblica utilità” come definiti dalle norme vigenti, azioni ed interventi finalizzati alla conservazione e conoscenza del sito protetto (quali rifugi escursionistici, centri visita e simili) oltre ad una serie di interventi, anche di tipo edilizio, nell'ambito di ben definiti limiti di intervento e sempre ricadenti in una definita casistica;

Considerato che lo Studio di incidenza, pur essendo stato integrato con una analisi degli effetti diretti ed indiretti delle previsioni urbanistiche e della disciplina del PSI sui siti della Rete Natura 2000 al fine di assicurare una ottimale conservazione degli habitat dei Siti, con particolare riferimento al tema dei prelievi idrici e/o al recapito di scarichi, alla componente rumore, agli effetti conseguenti all'incremento delle superfici impermeabilizzate e al consumo di suolo, in quanto suscettibili di produrre effetti sullo stato di conservazione dei Siti, **non ha permesso di esprimere una Valutazione di incidenza positiva su tutte le aree oggetto di previsione e pianificazione (nello specifico in aree insistenti all'interno della Rete natura 2000 nei Comuni di Bientina e Buti)** in considerazione delle attuali pressioni a cui sono sottoposti i Siti della rete Natura 2000, derivanti dalle numerose alcune previsioni edilizie che andavano a sommarsi con effetto cumulativo su un tessuto edilizio che incide sia sulla biodiversità dei siti sia sulle caratteristiche rurali ed agricole del territorio;

Visto il provvedimento di Valutazione di incidenza del PSI in oggetto, di cui al prot. RT n. 0351487 del 15/09/2022, che si concludeva con una valutazione positiva con prescrizioni, fatte salve le seguenti previsioni per le quali si esprimeva valutazione negativa:

Comune di BIENTINA - ZSC “Cerbaie”- *Bientina 03 Quattro Strade - Santa Colomba*

Comune di BUTI - ZSC “Monte Pisano”



- Buti 02 Cimitero
- Buti 03 Via Piana

Considerato che l'Unione, con nota prot. RT n. 0351487 del 15/09/2022, ha successivamente trasmesso ulteriori integrazioni documentali dalle quali si deduce che sono stati ridefiniti i perimetri di alcune previsioni precedentemente adottate; nel merito, sono state modificate proprio quelle previsioni per le quali il Settore scrivente aveva rilevato una incidenza negativa (prot. RT n. 0351487 del 15/09/2022), poiché avrebbero determinato in fase attuativa effetti significativi sullo stato di conservazione degli habitat presenti, considerata la tipologia e il dimensionamento dei diversi interventi e gli eventuali effetti cumulativi:

Comune di BIENTINA - ZSC "Cerbaie":

- Bientina 03 Quattro Strade - Santa Colomba

Comune di BUTI - ZSC "Monte Pisano"

- Buti 02 Cimitero
- Buti 03 Via Piana

Considerati i principali elementi di criticità interni alla ZSC "Monte Pisano" e alla ZSC "Cerbaie" e i principali obiettivi di conservazione dei siti, nonché le relative Misure di conservazione;

Dato atto che per le componenti del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'art. 1 della L.R. 30/2015, la legge riconosce *"il valore per le generazioni presenti e future e di cui devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza"*;

Considerata la collocazione delle diverse previsioni del PSI rispetto al contesto naturalistico ambientale, la tipologia e il dimensionamento dei diversi interventi previsti, nonché gli eventuali effetti cumulativi indotti e visto che lo Studio di Incidenza approfondisce sufficientemente le incidenze determinate dalle diverse previsioni, anche se esterne ai Siti Natura 2000, proponendo una serie di misure di mitigazioni che possono riportare sotto il livello di significatività gli eventuali effetti nei confronti dei Siti Natura 2000;

Considerato inoltre che è stato ripermetrato il limite del territorio urbanizzato escludendo alcune porzioni del sito "ZSC Monte Pisano", nel Comune di Buti e del sito "ZSC Monte Cerbaie", nel Comune di *Bientina* (aree caratterizzate da una importante valenza ecologica), riducendo pertanto le interferenze con la Rete Natura 2000;

Considerato quanto sopra e dato atto che l'aumento dei livelli di artificializzazione del territorio costituisce un elemento di criticità per la conservazione delle aree boscate e agricole, in un'area che ha visto un recente e intenso sviluppo urbanistico residenziale. Gli Habitat presenti nelle aree agricole, in articolare le aree con presenza di filari alberati e cespugliati, sono infatti particolarmente importanti per tutta la catena alimentare delle specie faunistiche presenti nei Siti e nello stesso tempo assicurano la connessione ecologica;

Considerato che il PIT/PPR

- persegue la riduzione della frammentazione della rete ecologica regionale, e quindi il miglioramento della qualità degli ecosistemi e dei loro livelli di maturità e complessità strutturale, tramite azioni volte alla riduzione e mitigazione degli impatti;
- riconosce alla matrice agroecosistemica di pianura un ruolo strategico per il miglioramento della connessione ecologica tra i nodi/matrici, da perseguire ai fini della riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato diffuso e delle infrastrutture e promuove



azioni tese al miglioramento della permeabilità ecologica, anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali;

Ritenuto di provvedere in merito;

ESPRIME

A) la seguente valutazione positiva, effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere in maniera oggettiva che il Piano Strutturale Intercomunale non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei Siti della Rete Natura 2000, ricadenti nel territorio interessato dal Piano, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Comune di BUTI - ZSC "Monte Pisano"

- *Buti 01 - Via per Val Badia* - Gli interventi previsti siano realizzati a distanza dalla sponda del Rio/Canale (almeno 15 metri) che scorre ai margini dell'area oggetto di previsione;

- *Buti 02 Cimitero* - Gli interventi previsti siano limitati al recupero degli edifici e dei volumi esistenti, conservando gli elementi che possono costituire rifugio e protezione per la piccola fauna (erpetofauna e anfibi in particolare), quali per esempio i muri a secco, le vasche di raccolta acque, le rocce affioranti, le piante arboree presenti, preservando le caratteristiche agricole del sito;

- *Buti 03 Via Piana* - Nella realizzazione degli interventi previsti sia perseguita la conservazione degli elementi che possono costituire rifugio e protezione per la piccola fauna (erpetofauna e anfibi, in particolare), quali per esempio i muri a secco, le vasche di raccolta acque, le rocce affioranti, le piante arboree presenti, preservando le caratteristiche agricole del sito;

- *Buti 04 Via Pietro Nenni* - Nella realizzazione degli interventi previsti sia perseguita la conservazione degli elementi che possono costituire rifugio e protezione per la piccola fauna (erpetofauna e anfibi, in particolare), quali per esempio i muri a secco, le vasche di raccolta acque, le rocce affioranti, le piante arboree presenti, preservando le caratteristiche agricole del sito;

- *Buti 05 Villa di Badia e Buti 06 Molino del Rotone* - Gli interventi previsti siano limitati al recupero degli edifici e dei volumi esistenti; non dovranno altresì essere previste ulteriori strade e accessi carrabili che potrebbero creare disturbo e interferire con le esigenze di conservazione del Sito Natura 2000. Ogni elemento, quali i muri a secco, le vasche di raccolta acque, le rocce affioranti, che possano costituire rifugio e protezione per la piccola fauna (erpetofauna e anfibi in particolare) dovrà essere preservata.

Comune di BIENTINA - ZSC "Cerbaie"

- *Bientina 01 Quattro Strade - Via delle Selve ; Bientina 02 Quattro strade Via Corte Betti ; Bientina 03 Quattro Strade - Santa Colomba* - Siano preservati i filari alberati ed arborei attualmente presenti e che caratterizzano le aree agricole; sia inoltre previsto l'inserimento di siepi ed alberature atte ad assicurare la continuità ecologica tra le aree agricole poste ai margini della strada;

Comune di CALCINAIA - ZSC "Cerbaie"



- *Calcinaia 01 Ponte alla Navetta* - Siano inserite siepi e alberature atte ad assicurare la continuità ecologica tra le aree agricole poste ai margini della strada provinciale della Valdinievole;

B) Ai fini della tutela della Rete ecologica regionale, parere favorevole in merito alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico - ambientale (art.1 L.R. 30/2015), con particolare riferimento alle aree di collegamento ecologico funzionale ed elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana (art.7 e 75 L.R. 30/2015) purché siano attuate le seguenti azioni di mitigazione volte a contenere i possibili impatti conseguenti al consumo di suolo, che potrebbero impattare sulle **connessioni ecologiche**, nonché sulla coerenza globale della rete Natura 2000:

- incremento della tutela dei corsi idrici che attraversano il territorio e che costituiscono un elemento naturalistico di rilievo per la presenza di specie e comunità sia animali che vegetali di interesse conservazionistico. Gli interventi da realizzarsi lungo i corsi d'acqua dovranno privilegiare tecniche di "ingegneria naturalistica", evitando "tombature" e artificializzazione degli argini. Risulta necessario evitare la frammentazione delle aree di collegamento ecologico funzionale, mantenendo e incrementando gli elementi di connessione ecologica, anche residuali e puntuali, in particolare lungo la rete di canali/fossi di bonifica e corsi d'acqua in genere;
- le emissioni di luce nelle ore notturne (eccetto le luci di sicurezza) dovranno essere limitate, soprattutto in adiacenza alle aree agricole e boscate. Si richiede altresì di incentivare gli interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche laddove affiancate da formazioni lineari arboree, al fine di limitare il disturbo all'avifauna;
- ove è prevista la localizzazione di aree a parcheggio, queste dovranno essere realizzate in materiali drenanti, con una percentuale di copertura arborea e arbustiva adeguata e tale da preservare habitat e specie tutelate. E' auspicabile la minimizzazione del grado di impermeabilizzazione dei suoli di nuova trasformazione;
- creazione di fasce di filtro (realizzando fasce alberate continue e cespugliate di adeguata larghezza e lunghezza) tra le diverse aree soggette a pressione antropica, in corrispondenza delle aree oggetto di trasformazione e nei contesti agricoli, con l'impiego di specie autoctone regionali, in attuazione dell'art. 80 della L.R. 30/2015. Le alberature stradali rivestono un ruolo molto importante in quanto possono costituire siti di nidificazione e "corridoi ecologici" per l'avifauna;
- ai fini dell'attuazione degli interventi di trasformazione, dovrà essere previsto un adeguato equipaggiamento vegetazionale costituito da specie autoctone, finalizzato all'incremento degli spazi di valenza ambientale e allo sviluppo della rete ecologica locale. Nella realizzazione delle zone a verde, si segnala la tipologia cosiddetta di "wildflowers" locali o incolto; si consiglia a tal riguardo l'impiego delle tecniche e delle specie indicate all'interno del manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente, consultabile al link http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/manuale_86_2013.pdf);
- adozione di adeguate misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti di viabilità che intersecano corridoi ecologici, anche al fine di evitare impatti nei confronti della fauna selvatica;
- le nuove previsioni edilizie (residenziali/commerciali/produttive-artigianali) localizzate in prossimità di fiumi, torrenti, canali, fossi, aree agricole, dovranno prevedere, fatte salve le esigenze di sicurezza

E

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdèra

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0059240/2023 del 09/11/2023

Firmatario: GILDA RUBERTI



idraulica, fasce alberate continue e cespugliate di adeguata larghezza e lunghezza; a tal fine si auspica il mantenimento delle formazioni arboree d'argine, di ripa e di golena, in linea con il naturale scorrere delle acque;

- dovrà essere posta particolare attenzione alla depurazione dei reflui, prevedendo e privilegiando la realizzazione della rete fognaria dedicata e degli impianti di depurazione; l'aumento del carico inquinante conseguente ai nuovi insediamenti non allacciati alla pubblica fognatura, può infatti aggravare la qualità delle acque dei corsi d'acqua del territorio, con conseguenze sulle specie viventi e al relativo ecosistema.

PRECISA

- che il presente provvedimento inerisce esclusivamente la normativa richiamata in oggetto, facendo salve altre eventuali autorizzazioni o nulla osta inerenti altre specifiche normative, per il rispetto delle quali il richiedente dovrà preventivamente attivarsi, ed è rilasciato sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, fatti salvi i diritti di terzi e senza che possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti;
- che, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/22 e 866/22, la validità del parere di VIncA, sia nei casi di Screening sia in quelli di Valutazione appropriata, assume la medesima durata del provvedimento principale, qualora il medesimo abbia una durata inferiore a cinque anni;
- che il presente atto sostituisce il precedente, espresso dal Settore scrivente, avente il medesimo oggetto di cui al prot. n. 0351487 del 15/09/2022.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

AS/GI

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA
Unione Valdera
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0059240/2023 del 09/11/2023
Firmatario: GILDA RUBERTI